



ENI S.p.A.

RAFFINERIA DI TARANTO

PROGETTO

**“ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE DELLA RAFFINERIA DI TARANTO
PER LO STOCCAGGIO E LA MOVIMENTAZIONE DEL GREGGIO
PROVENIENTE DAL GIACIMENTO DENOMINATO TEMPÀ ROSSA”**

REPORT ANNUALE DESCRITTIVO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO ON-SHORE E OFF-SHORE

ESEGUITE IN CONFORMITÀ AI DOCUMENTI

*“PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - PRESCRIZIONE A1 DEL DECRETO DI COMPATIBILITÀ
AMBIENTALE N. 000573 DEL 27/10/2011”*

E

*“INTEGRAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO TEMPÀ
ROSSA – REVISIONE 1 - ADEMPIMENTO ALLA PRESCRIZIONE DEL DVA-2014-0019907 DEL
20/06/2014 ED AL PARERE ARPA PUGLIA PROT. 8579 DEL 16/02/2015”*

Periodo di riferimento: Novembre 2017 ÷ Ottobre 2018

PROGETTO N°:	B3004344
DATA:	gennaio 2019
RAPPORTO N°:	B3-4344/12.26

SOMMARIO

1	PREMESSA	1
2	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	1
3	INQUADRAMENTO DELL'AREA SOTTOPOSTA A MONITORAGGIO	3
3.1	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	3
3.2	UBICAZIONE AREE DI INTERESSE DEI MONITORAGGI ON-SHORE	4
3.3	UBICAZIONE AREE DI INTERESSE DEI MONITORAGGI OFF-SHORE.....	5
4	DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO ON-SHORE ESEGUITE NEL PERIODO NOVEMBRE 2017 ÷ OTTOBRE 2018	7
4.1	MONITORAGGIO DELLA FALDA SUPERFICIALE	13
4.1.1	<i>Risultati monitoraggio falda superficiale</i>	<i>15</i>
4.2	MONITORAGGIO QUALITÀ DELL'ARIA IN CORRISPONDENZA DELLE AREE LIMITROFE AI CANTIERI DI SCAVO.....	16
4.2.1	<i>Risultati monitoraggio aria aree limitrofe</i>	<i>17</i>
4.3	MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE IN CORRISPONDENZA DELLE AREE DI SCAVO E DEPOSITO INTERMEDIO	17
4.3.1	<i>Risultati del monitoraggio della qualità dell'aria in corrispondenza delle aree di scavo.....</i>	<i>18</i>
4.4	EMISSIONE ODORIGENE	20
4.4.1	<i>Risultati monitoraggio emissioni odorigene.....</i>	<i>21</i>
4.5	IMMISSIONI SONORE	23
4.5.1	<i>Risultati monitoraggio immissioni sonore</i>	<i>23</i>
4.6	CRONOPROGRAMMA PMA ON-SHORE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI CANTIERE	24
5	DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO OFF-SHORE ESEGUITE NEL PERIODO NOVEMBRE 2017 ÷ GENNAIO 2018.....	26
5.1	MONITORAGGIO DELLA COLONNA D'ACQUA.....	27
5.1.1	<i>Rilievi con sonda multiparametrica e rilievi correntometrici</i>	<i>30</i>
5.1.2	<i>Risultati analisi chimico fisiche e microbiologiche delle acque.....</i>	<i>30</i>
5.2	MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DEI SEDIMENTI MARINI	31
5.2.1	<i>Risultati analisi chimico fisiche, microbiologiche ed ecotossicologiche sui sedimenti.....</i>	<i>32</i>
5.2.2	<i>Caratterizzazione della comunità macrozoobentonitica</i>	<i>35</i>
5.3	MONITORAGGIO DEL BIOACCUMULO NEI MITILI (MUSSEL WATCH)	36
5.3.1	<i>Risultati monitoraggio bioaccumulo nei mitili.....</i>	<i>37</i>
5.4	CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ PMA OFF-SHORE	38
6	CONCLUSIONI.....	40

TABELLE NEL TESTO

Tabella 1 – Quadro sinottico del PMA on-shore	9
Tabella 2 – Riepilogo attività di monitoraggio eseguite nel periodo di riferimento: novembre 2017 ÷ ottobre 2018	11
Tabella 3 – Pacchetto analitico monitoraggio acque falda superficiale	14
Tabella 4 – Parametri analitici monitoraggio qualità aria	18
Tabella 5 – Dettaglio attività di monitoraggio qualità dell’aria in corrispondenza delle aree di scavo	19
Tabella 6 – Punti di monitoraggio delle emissioni odorigene	20
Tabella 7 – Dettaglio attività di monitoraggio emissioni odorigene	22
Tabella 8 - Status cronoprogramma PMA on-shore fase di cantiere	25
Tabella 9 – Quadro sinottico del PMA off-shore	26
Tabella 10 – Riepilogo attività di monitoraggio eseguite nel periodo di riferimento: novembre 2017 ÷ ottobre 2018	27
Tabella 11 – Coordinate delle stazioni di monitoraggio della colonna d’acqua	29
Tabella 12 – Profondità di campionamento della colonna d’acqua (campioni superficiali e profondi)	29
Tabella 13 – Rilievi colonna d’acqua	30
Tabella 14 – Parametri analizzati: acque marine – <i>fase ante-operam (prosecuzione)</i>	30
Tabella 15 – Coordinate punti di campionamento sedimenti marini	32
Tabella 16 – Tipologie di analisi eseguite sui sedimenti marini	32
Tabella 17 – Pacchetti analitici: sedimenti marini – <i>fase ante-operam</i>	33
Tabella 18 – Riepilogo del protocollo analitico applicato ai sedimenti	34
Tabella 19 – Frazioni dimensionali analisi granulometrica	35
Tabella 20 – Determinazioni di laboratorio per il monitoraggio del bioaccumulo nei mitili	37
Tabella 21 - Status cronoprogramma PMA off-shore ante operam	39

IMMAGINI NEL TESTO

Immagine 1 – Perimetrazione SIN	3
Immagine 2 – Inquadramento geografico del sito	4

FIGURE NEL TESTO

Figura 1 – Ubicazione interventi <i>on-shore</i> , aree di scavo e deposito intermedio	5
Figura 2 – Ubicazione interventi <i>off-shore</i>	6
Figura 3 – Ubicazione piezometri di monitoraggio falda superficiale	13
Figura 4 – Ubicazione centraline fisse di monitoraggio della qualità dell’aria	16
Figura 5 – Ubicazione postazioni mobili di monitoraggio della qualità dell’aria	17
Figura 6 – Ubicazione postazioni di monitoraggio delle emissioni odorigene	21
Figura 7 - Stazioni di monitoraggio della colonna d'acqua	28
Figura 8 - Stazioni di monitoraggio dei sedimenti	31
Figura 9 – Stazioni di posa e prelievo di mitili	36

ALLEGATI

- Allegato A* - Riepilogo risultati analisi monitoraggio acque falda superficiale
- Allegato B* - Tabelle riepilogative dei parametri rilevati dalle centraline fisse di monitoraggio della qualità dell'aria
- Allegato C* - Riepilogo risultati analisi monitoraggio COV e Polveri presso le postazioni mobili di monitoraggio della qualità dell'aria
- Allegato D* - Riepilogo risultati analisi monitoraggio emissioni odorigene
- Allegato E* - Report rilievi acustici
- Allegato F* - Rilievi con sonda multiparametrica e rilievi correntometrici
- Allegato G* - Riepilogo risultati analisi monitoraggio colonna d'acqua
- Allegato H* - Riepilogo risultati analisi monitoraggio sedimenti
- Allegato I* - Report caratterizzazione comunità macrozoobentonitica sedimenti
- Allegato J* - Documentazione riepilogativa monitoraggio del bioaccumulo nei mitili (Mussel Watch)

1 PREMESSA

La scrivente Petroltecnica S.p.a. ha redatto, su incarico di ENI S.p.a., il presente **Report descrittivo delle attività di Monitoraggio**, in cui vengono illustrati i risultati delle attività di monitoraggio svolte nel periodo novembre 2017 ÷ ottobre 2018 in aree off shore e on shore presso la Raffineria Eni di Taranto, secondo le modalità previste dal documento [1] *“Adeguamento delle strutture per lo stoccaggio e la spedizione del greggio proveniente dal giacimento Tempa Rossa - Piano di Monitoraggio ambientale - Prescrizione A1 del Decreto di Compatibilità Ambientale n. 000573 del 27/10/2011”*, del 21/10/2013 (nel seguito per brevità definito **“PMA”**) e dal successivo documento [2] *“Integrazione del Piano di Monitoraggio Ambientale relativo al Progetto Tempa Rossa - Revisione1 - Adempimento alla prescrizione del DVA-2014-0019907 del 20/06/2014 ed al parere ARPA Puglia prot. 8579 del 16/02/2015”*, trasmesso ad aprile 2015 (nel seguito per brevità definito **“PMA integrativo”**).

Le attività di monitoraggio ambientale esplicitate nel PMA e nel PMA integrativo, costituiscono lo strumento di controllo ambientale del progetto di *“Adeguamento delle strutture della raffineria di Taranto per lo stoccaggio e la movimentazione del greggio proveniente dal giacimento denominato Tempa Rossa”* (nel seguito definito *“Progetto Tempa Rossa”*).

Il presente documento costituisce la relazione annuale prevista dal provvedimento DVA-2014-19907 del 20/06/2014; tale report è corredato dalla relativa verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. 152/06.

2 DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e la redazione del presente elaborato si è fatto riferimento a quanto riportato nella documentazione di seguito elencata:

[1] *“Adeguamento delle strutture per lo stoccaggio e la spedizione del greggio proveniente dal giacimento Tempa Rossa - Piano di Monitoraggio ambientale - Prescrizione A1 del Decreto di Compatibilità Ambientale n. 000573 del 27/10/2011”*, del 21/10/2013 (trasmesso con nota prot. n. LT_TR_OUT_0116_13 del 30/10/2013).

Tale documento è stato oggetto di positiva Verifica di Ottemperanza da parte ISPRA e ARPA Puglia (nota ISPRA prot. 025150 del 18/06/2014).

[2] *“Integrazione del Piano di Monitoraggio Ambientale relativo al Progetto Tempa Rossa - Revisione1 - Adempimento alla prescrizione del DVA-2014-0019907 del 20/06/2014 ed al parere ARPA Puglia prot. 8579 del 16/02/2015”*, di aprile 2015.

[3] Nota prot. n. RAFT/DIR/LA/288 del 29/10/2015, con cui ENI S.p.A. ha provveduto a comunicare l’avvio delle attività di monitoraggio ante operam del PMA off-shore.

[4] *“Piano di scavo, modalità costruttive e stato di avanzamento delle aree di primo accumulo”*- Rev. 03, di luglio 2018 (trasmesso con nota prot. n. RAF_TA_DIR_MV - 203 del 17/07/2018).

Inoltre, il presente documento rappresenta il terzo report annuale delle attività di monitoraggio previste dal PMA; i precedenti report annuali sono costituiti dai documenti:



TERRA THERAPY

- [5] *“Adeguamento delle strutture della Raffineria di Taranto per lo stoccaggio e la movimentazione del greggio proveniente dal giacimento denominato Tempa Rossa - Report descrittivo delle attività di monitoraggio on-shore e off-shore – Periodo: Novembre 2015 ÷ Ottobre 2016”*, del dicembre 2016.
- [6] *“Adeguamento delle strutture della Raffineria di Taranto per lo stoccaggio e la movimentazione del greggio proveniente dal giacimento denominato Tempa Rossa - Report annuale descrittivo delle attività di monitoraggio on-shore e off-shore – Periodo: Novembre 2016 ÷ Ottobre 2017”*, del gennaio 2018.

3 INQUADRAMENTO DELL'AREA SOTTOPOSTA A MONITORAGGIO

Nel seguito si riporta un breve inquadramento territoriale dell'area interessata dalle attività di monitoraggio on-shore e off-shore.

3.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area industriale di Taranto è stata individuata come Sito di Interesse Nazionale (SIN) con Legge 426/1998 (pubblicata su G.U. n. 291 del 14/12/98) e perimetrata con D.M. 10 gennaio 2000 (G.U. del 24/02/2000); la perimetrazione del SIN comprende le aree marine del Mar Piccolo, Mar Grande e l'area ad Ovest di Punta Rondinella (Immagine 1). Riferendosi all'area di pertinenza della Raffineria ENI di Taranto, questa occupa una superficie di circa 270 ettari (comprese aree esterne) ed è ubicata al centro dell'Area di Sviluppo Industriale di Taranto, in località Rondinella.

Per quanto concerne le aree marine, i bacini all'interno del Golfo di Taranto, denominati "Mar Piccolo" e "Mar Grande", lambiscono la città di Taranto e presentano aspetti diversi, poiché fortemente influenzati dalle caratteristiche della costa retrostante. In considerazione dell'ampia estensione del bacino, il Mar Grande presenta alcuni aspetti tipici di mare aperto; come riportato nel documento "Analisi delle condizioni meteo marine e definizione dello spettro direzionale dell'onda nel Mar Grande di Taranto" Snamprogetti, 1985, l'altezza d'onda risulta $H_s=2,60$ m.

Immagine 1 – Perimetrazione SIN



Immagine 2 – Inquadramento geografico del sito

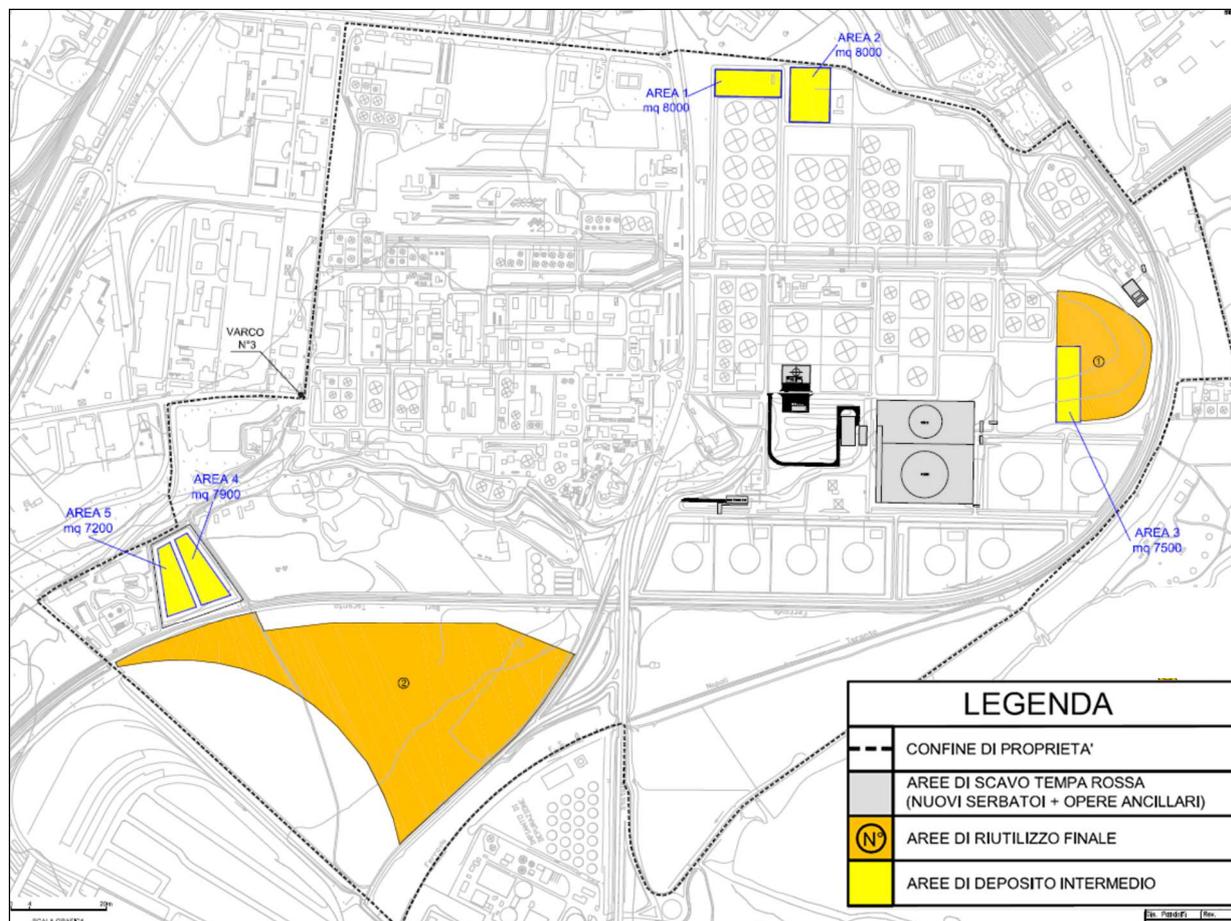


3.2 UBICAZIONE AREE DI INTERESSE DEI MONITORAGGI ON-SHORE

L'area di interesse dei monitoraggi on-shore è individuabile, fatto salvo per alcune limitate aree esterne, all'interno del perimetro della Raffineria e comprende sia le zone di ampliamento strutturale che accoglieranno i due nuovi serbatoi di stoccaggio del greggio, denominati T3009 e T3012, che le aree limitrofe ad esse connesse. La seguente Figura 1 mostra l'ubicazione degli interventi on-shore previsti dal progetto.

Nel seguente Capitolo 4 vengono descritte le attività previste in corrispondenza delle aree di interesse illustrate, nonché i relativi risultati dei monitoraggi eseguiti nel periodo di riferimento (novembre 2017 ÷ ottobre 2018).

Figura 1 – Ubicazione interventi *on-shore*, aree di scavo e deposito intermedio



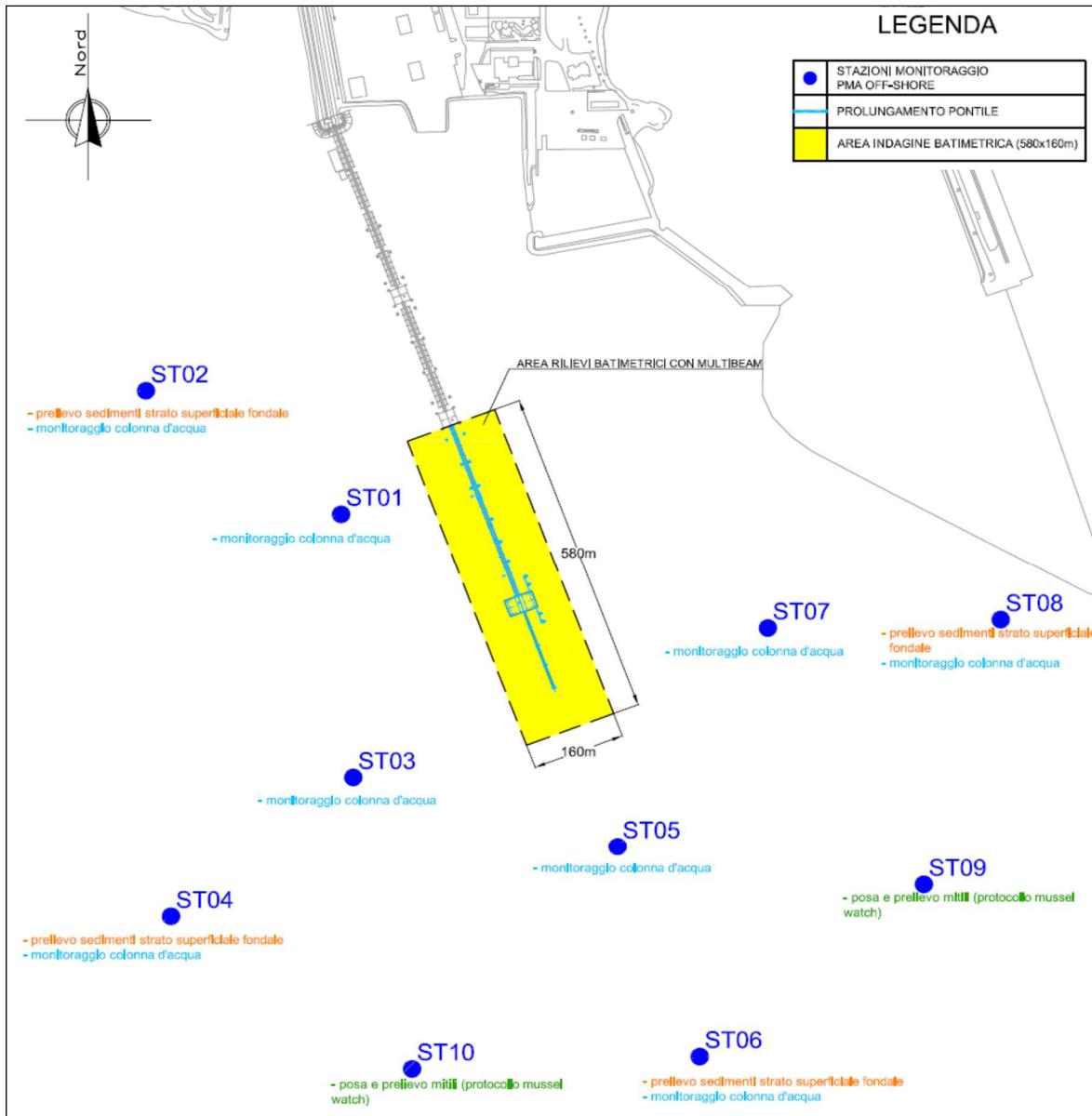
3.3 UBICAZIONE AREE DI INTERESSE DEI MONITORAGGI OFF-SHORE

Nel caso specifico, l'area di interesse dei monitoraggi *off-shore* è individuabile all'interno del Mar Grande, un ampio bacino che occupa la parte nord-orientale del Golfo di Taranto e si estende da Punta Rondinella a Capo S. Vito. Ad Ovest ed a Sud è delimitato dalle Isole Cheradi, dall'Isola di San Pietro e dall'Isola di San Paolo, raccordate tra loro e con Punta Rondinella tramite sbarramenti artificiali. Le comunicazioni con il Golfo sono garantite da un varco navigabile presente tra l'Isola di San Paolo e Capo San Vito.

L'attuale terminale di servizio *off-shore* della Raffineria (Pontile Petroli) è ubicato nel Mar Grande, a Sud degli impianti di raffinazione, circa 1000 m ad Est di Punta Rondinella (Immagine 2). Si tratta di un pontile lungo circa 700 m e largo 22 m al quale si accede tramite una diga a scogliera lunga circa 350 m e larga 33 m.

Il Progetto Tempa Rossa prevede il prolungamento dell'attuale terminale di servizio *off-shore* della Raffineria (Pontile Petroli) ed il PMA *off-shore* associato prevede l'esecuzione di differenti monitoraggi in corrispondenza di aree e stazioni disposte nelle adiacenze dello stesso (Figura 2).

Figura 2 – Ubicazione interventi off-shore



Nel Capitolo 5 del presente documento vengono descritte le attività previste in corrispondenza di ciascuna delle stazioni ed aree illustrate, nonché i relativi risultati dei monitoraggi eseguiti nel periodo di riferimento (novembre 2017 ÷ ottobre 2018).

4 DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO ON-SHORE ESEGUITE NEL PERIODO NOVEMBRE 2017 ÷ OTTOBRE 2018

Sulla base di quanto descritto nella documentazione di riferimento (Capitolo 2), i monitoraggi previsti in ambito on-shore si articolano nelle seguenti attività:

1. Monitoraggio della falda superficiale in corrispondenza dei punti specificati nel PMA.
2. Monitoraggio della qualità dell'aria ambiente in corrispondenza delle aree limitrofe ai cantieri di scavo.
3. Monitoraggio della qualità dell'aria ambiente in corrispondenza delle aree di scavo e deposito intermedio e delle aree di riutilizzo.
4. Monitoraggio delle emissioni odorogene.
5. Monitoraggio delle immissioni sonore.

Si specifica che per la definizione e descrizione delle attività di cui ai punti 1, 2 e 5 il documento di riferimento è il PMA [1], mentre per l'espletamento delle restanti attività (punti 3 e 4) il riferimento è costituito dal PMA integrativo [2].

In generale, le attività di monitoraggio descritte nel PMA e PMA integrativo si sviluppano in tre fasi temporaneamente distinte, come di seguito descritte con riferimento alle attività on-shore:

- A. **ante operam:** fase di monitoraggio antecedente l'avvio della prima attività di cantiere. Per quanto riguarda il PMA, tale fase, della durata di 6 mesi, è stata espletata nel periodo luglio ÷ dicembre 2014, come risulta dal documento [2] ed è pertanto conclusa. Per quanto riguarda le attività di monitoraggio previste nel PMA integrativo, preliminarmente all'avvio delle attività di scavo, sono state eseguite le previste campagne di "bianco", in corrispondenza di tutte le stazioni/postazioni indicate nella Tabella 1;
- B. **cantiere:** fase concomitante ai lavori di realizzazione delle opere previste nel progetto Tempa Rossa (per l'ambito on-shore: realizzazione di due nuovi serbatoi, delle relative opere ancillari e delle necessarie opere di sicurezza ed accessorie). Per quanto riguarda in particolare le attività previste nel PMA integrativo, i monitoraggi descritti per la fase di cantiere sono iniziati contestualmente alle attività di scavo e gestione dei terreni e saranno eseguiti esclusivamente durante le attività di scavo, così come previsto;
- C. **post operam:** comprenderà i monitoraggi ambientali previsti nel primo anno dalla conclusione delle attività di progetto, atti a verificare il recupero delle condizioni ambientali ante operam.

In particolare, nei paragrafi successivi vengono descritte le attività di monitoraggio on-shore effettuate nel periodo novembre 2017 ÷ ottobre 2018, nell'ambito della **fase di cantiere on-shore** del progetto Tempa Rossa, che risulta avviata dal 30 novembre 2015 (rif. comunicazione prot. RAFTA/DIR/LA/286 del 27/10/2015).

La seguente Tabella 1 indica il quadro sinottico del PMA on-shore (PMA e PMA integrativo) suddiviso nelle fasi *ante operam*, *di cantiere* e *post-operam*, mentre, nella successiva Tabella 2, sono riepilogate le attività eseguite nel periodo di riferimento, con l'indicazione, per ogni tipologia di monitoraggio effettuato, delle relative date di esecuzione ed i riferimenti dei paragrafi contenenti la descrizione delle attività ed i risultati conseguiti.

Relativamente alle attività di cantiere legate allo scavo del terreno nell'area "nuovi serbatoi" e alle relative movimentazioni dello stesso verso le aree di primo accumulo, temporaneamente interrotte a



partire dal giorno 24 agosto 2017, così come indicato all'interno del documento [6], si precisa che le stesse sono riprese in data 9 maggio 2018. Contestualmente, a partire da tale data, sono ripresi, secondo le modalità già in essere, i monitoraggi di cui ai punti 3 e 4 del precedente elenco, legati alle attività di scavo e movimentazione del terreno.

Tabella 1 – Quadro sinottico del PMA on-shore

Tipologia monitoraggio	Descrizione				Frequenze per ciascuna fase		
	Attività	Area di indagine	Stazioni di monitoraggio	Parametri monitorati	Ante-operam	Cantiere	Post-operam
1) Falda superficiale	Analisi idrochimiche ed idrogeologiche	Area cantiere on-shore	n. 10 piezometri della rete di monitoraggio di Raffineria: P226, P566, P177, P565, P228, P567, P253, P252, P220, PZ001	Si veda la successiva Tabella 3	attività completata (rif. Documento [2])	Bimestrale	Semestrale
2) Qualità dell'aria in corrispondenza delle aree limitrofe ai cantieri di scavo	Monitoraggio qualità dell'aria tramite postazioni fisse	Aree limitrofe cantieri di scavo	n. 4 stazioni perimetrali esistenti: ENI1, ENI2, ENI3, ENI4	Stazioni ENI1, ENI2, ENI3, ENI4: H2S, SO2, NOx, NO, NO2, CO, PM10, PM2,5, BTX, NMHC, Mercaptani, IPA totali, dati meteo* Stazione ENI4: Ozono	attività completata (rif. Documento [2])	Continuo**	Continuo
3) Qualità dell'aria in corrispondenza delle aree di scavo, deposito intermedio e riutilizzo	Monitoraggio qualità dell'aria tramite campionatori temporanei dedicati	Area di scavo nuovi serbatoi	Postazioni: A1, A2, A3, A4	COV: prelievo tramite radielli e analisi Polveri: prelievo PM10, PM2,5 ed analisi quantitativa e chimica	-	n. 1 campagna di "bianco" una tantum presso ciascuna postazione (n. 14 postazioni) successivamente settimanale*** (campagna di prelievo di 8h su singola postazione)	-
		Aree di scavo opere ancillari (Utilities)	Postazioni: A5, A6, A7, A8 (n. 1 per ciascuna area di scavo)				
		Aree di deposito intermedio	Postazioni: D1, D2, D3, D4, D5 (n. 1 per ciascuna area di deposito intermedio)				
		Area riutilizzo n. 2	Postazione: R1				
4) Emissioni odorigene	Monitoraggio delle emissioni odorigene	Area di scavo nuovi serbatoi e Aree di deposito intermedio	Postazioni: EO1, EO2, EO3, EO4 (in corrispondenza delle potenziali sorgenti odorigene)	Emissioni odorigene secondo le metodiche previste dalla norma UNI EN 13725/2004 (olfattometria dinamica)	-	n. 1 campagna di bianco una tantum presso ciascun punto di monitoraggio successivamente settimanale***	-

Continua nella pagina seguente



TERRA THERAPY

Tipologia monitoraggio	Descrizione				Frequenze per ciascuna fase		
	Attività	Area di indagine	Stazioni di monitoraggio	Parametri monitorati	Ante-operam	Cantiere	Post-operam
5) Immissioni sonore	Monitoraggio con fonometro delle immissioni sonore	Area cantiere on-shore	n. 26 postazioni all'interno del perimetro della Raffineria	LAeq nel periodo di riferimento (TR) (determinato secondo le metodiche dettagliate nel PMA [1])	attività completata (rif. Documento [2])	trimestrale	una campagna
		Principali infrastrutture stradali nei pressi della Raffineria	n. 3 postazioni ubicate in corrispondenza di recettori sensibili lungo le principali infrastrutture stradali interessate dai mezzi di cantiere				

*: i dati meteo monitorati dalle centraline fisse sono i seguenti: direzione e velocità del vento (m/s), pioggia (mm), umidità (%), pressione (mbar), temperatura (°C)

** : si specifica che fino al mese di febbraio 2018, le misurazioni dei parametri CO, PM10, PM2,5 in corrispondenza della stazione ENI4 sono state eseguite tramite centralina mobile posizionata in corrispondenza della suddetta postazione fissa.

***: le campagne in corso d'opera sono eseguite solo in corrispondenza delle postazioni relative alle singole aree di volta in volta interessate dai lavori. Le postazioni inerenti aree non oggetto di lavori o aree in cui i lavori risultino terminati, verranno singolarmente escluse dai monitoraggi temporanei in quanto non significative per gli scopi del monitoraggio.

Tabella 2 – Riepilogo attività di monitoraggio eseguite nel periodo di riferimento: novembre 2017 ÷ ottobre 2018

Attività di monitoraggio	Area monitorata	Stazioni di monitoraggio utilizzate	Periodo di esecuzione	Paragrafo e allegati di riferimento
1) Falda superficiale	Area cantiere on-shore	n. 10 piezometri: P226, P566, P177, P565, P228, P567, P253, P252, P220, PZ001	Dicembre 2017 Febbraio 2018 Aprile 2018 Giugno 2018 Agosto 2018 Ottobre 2018	Paragrafo 4.1 - Allegato A
2) Qualità dell'aria ambiente in corrispondenza delle aree limitrofe ai cantieri di scavo	Aree limitrofe cantieri di scavo	n. 4 centraline fisse di stabilimento: ENI1, ENI2, ENI3, ENI4	Novembre 2017 ÷ Ottobre 2018	Paragrafo 4.2 - Allegato B
3) Qualità dell'aria in corrispondenza delle aree di scavo, deposito intermedio e riutilizzo	Area di scavo nuovi serbatoi	n. 4 Postazioni: A1, A2, A3, A4	Maggio 2018* ÷ Ottobre 2018 <i>In differenti campagne settimanali condotte in tale periodo</i>	Paragrafo 4.3 - Allegato C
	Area di deposito intermedio (Area 4 e Area 5)	n. 2 Postazioni: D4, D5	Maggio 2018* ÷ Settembre 2018 <i>In differenti campagne settimanali condotte in tale periodo</i>	
	Area di deposito intermedio (Area 3)	n. 1 Postazione: D3	Maggio 2018* ÷ Settembre 2018 <i>In differenti campagne settimanali condotte in tale periodo</i>	
	Area di utilizzo n. 2	n. 1 Postazione: R1	Giugno 2018 ÷ Settembre 2018 <i>In differenti campagne settimanali condotte in tale periodo</i>	

Continua nella pagina seguente



TERRA THERAPY

Attività di monitoraggio	Area monitorata	Stazioni di monitoraggio utilizzate	Periodo di esecuzione	Paragrafo e allegati di riferimento
4) Emissioni odorigene	Area di scavo nuovi serbatoi	Postazioni: EO1	Maggio 2018* ÷ Ottobre 2018 <i>In differenti campagne settimanali condotte in tale periodo</i>	Paragrafo 4.4 - Allegato D
	Area di deposito intermedio (Area 4 e Area 5)	Postazioni: EO2	Maggio 2018* ÷ Settembre 2018 <i>In differenti campagne settimanali condotte in tale periodo</i>	
	Area di deposito intermedio (Area 3)	n. 1 Postazione: EO3	Maggio 2018* ÷ Settembre 2018 <i>In differenti campagne settimanali condotte in tale periodo</i>	
5) Immissioni sonore	Area cantiere on-shore e principali infrastrutture stradali nei pressi della Raffineria	n. 26 postazioni sul perimetro della Raffineria n. 3 postazioni in corrispondenza di recettori posizionati lungo le principali infrastrutture stradali interessate dai mezzi di cantiere	Dicembre 2017 Marzo 2018 Giugno 2018 Settembre 2018	Paragrafo 4.5 - Allegato E

*: monitoraggi ripresi a maggio 2018, in concomitanza con la ripresa delle attività di scavo e movimentazione del terreno a cui fanno riferimento gli specifici campionamenti, interrotte per il periodo dal 24/08/2017 al 09/05/2018.

4.1 MONITORAGGIO DELLA FALDA SUPERFICIALE

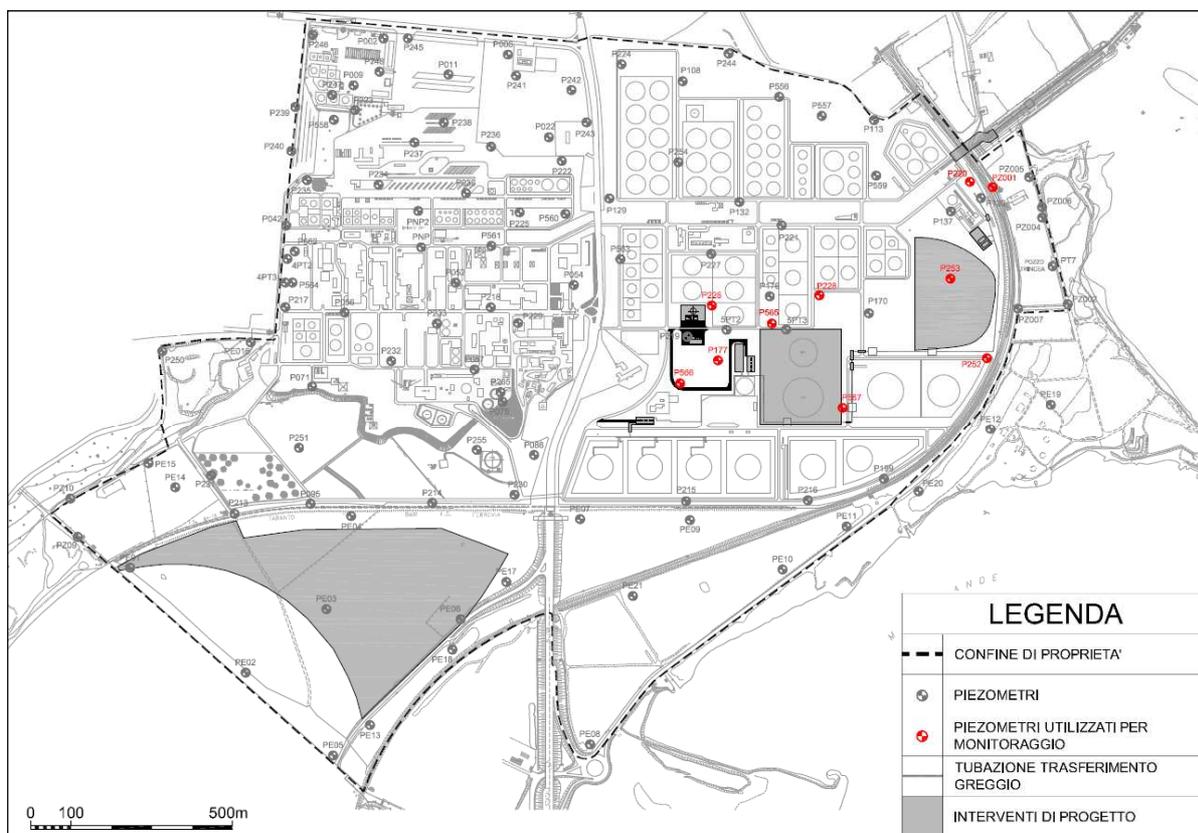
Il monitoraggio della falda superficiale nell'ambito del Piano di Monitoraggio Ambientale per la fase di cantiere del progetto Tempa Rossa prevede il prelievo e l'analisi, a cadenza bimestrale, di campioni di acqua da n. 10 dei 108 piezometri già operativi presso la Raffineria, selezionati sulla base dell'ubicazione rispetto alle aree di intervento.

I piezometri interessati dal monitoraggio delle acque sotterranee, previsti dal PMA, sono i seguenti:

- P177;
- P220;
- P226;
- P228;
- P252;
- P253;
- P565;
- P566;
- P567;
- PZ001.

I suddetti piezometri sono installati ad una profondità media inferiore ai 10 m s.l.m. e posizionati come riportato in Figura 3.

Figura 3 – Ubicazione piezometri di monitoraggio falda superficiale



Per quanto riguarda il monitoraggio idrochimico, il pacchetto analitico di riferimento, riepilogato in Tabella 3, è quello approvato nel Progetto definitivo di bonifica della Falda approvato dall'autorità competente nel settembre 2004.

Tabella 3 – Pacchetto analitico monitoraggio acque falda superficiale

<i>Famiglia</i>	<i>Analita</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Limite di riferimento</i>
	pH	-	-
	Conducibilità	µS/cm	-
	C organico totale	µg/l	-
Anioni	Cloruri	µg/l	-
Metalli	Cromo VI	µg/l	5
	Arsenico	µg/l	10
	Cadmio	µg/l	5
	Cromo totale	µg/l	50
	Ferro	µg/l	200
	Manganese	µg/l	50
	Mercurio	µg/l	1
	Nichel	µg/l	20
	Piombo	µg/l	10
	Rame	µg/l	1.000
	Selenio	µg/l	10
	Vanadio	µg/l	-
	Zinco	µg/l	3.000
Composti idrocarburici	Idrocarburi tot come n-esano	µg/l	350
	Idrocarburi pesanti C12-C25	µg/l	-
	Idrocarburi pesanti > C25	µg/l	-
	Idrocarburi leggeri < C12	µg/l	-
	Idrocarburi C < 10	µg/l	-
Composti aromatici volatili	Idrocarburi C > 10	µg/l	-
	Benzene	µg/l	1
	Etilbenzene	µg/l	50
	p-Xilene	µg/l	10
	Stirene	µg/l	25
Composti fenolici	Toluene	µg/l	15
	Fenoli totali	µg/l	-
	2,4,6-triclorofenolo	µg/l	5
	2,4-diclorofenolo	µg/l	110
	2-clorofenolo	µg/l	180
Eteri volatili	Pentaclorofenolo	µg/l	0,5
IPA	MTBE	µg/l	40*
	Sommatoria IPA	µg/l	0,1
	Benzo(a)antracene	µg/l	0,1
	Benzo(a)pirene	µg/l	0,01
	Benzo(b)fluorantene	µg/l	0,1
	Benzo(k)fluorantene	µg/l	0,05
	Benzo(g,h,i)perilene	µg/l	0,01
	Crisene	µg/l	5
	Dibenzo(a,h)antracene	µg/l	0,01
	Indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l	0,1
Pirene	µg/l	50	

*: il valore di riferimento del parametro MTBE è quello proposto dall'ISS per le acque sotterranee così come recepito dal D.M. 31 del 12/02/2015 (rif. comunicazione ARPA Puglia DAP Taranto prot. 2016.0060351 trasmessa ad Eni a mezzo PEC in data 13 OTT 2016).

4.1.1 Risultati monitoraggio falda superficiale

Nel periodo di riferimento del presente report (novembre 2017 ÷ ottobre 2018), sono state condotte n. 6 campagne di monitoraggio bimestrali della falda superficiale, nei mesi di dicembre 2017, febbraio 2018, aprile 2018, giugno 2018, agosto 2018 e ottobre 2018.

I risultati delle analisi di laboratorio condotte sui campioni di acqua prelevati in occasione dei monitoraggi eseguiti sono riepilogati nella tabella costituente l'Allegato A.

I relativi rapporti di prova sono conservati, a disposizione per la consultazione, presso gli uffici della Raffineria di Taranto.

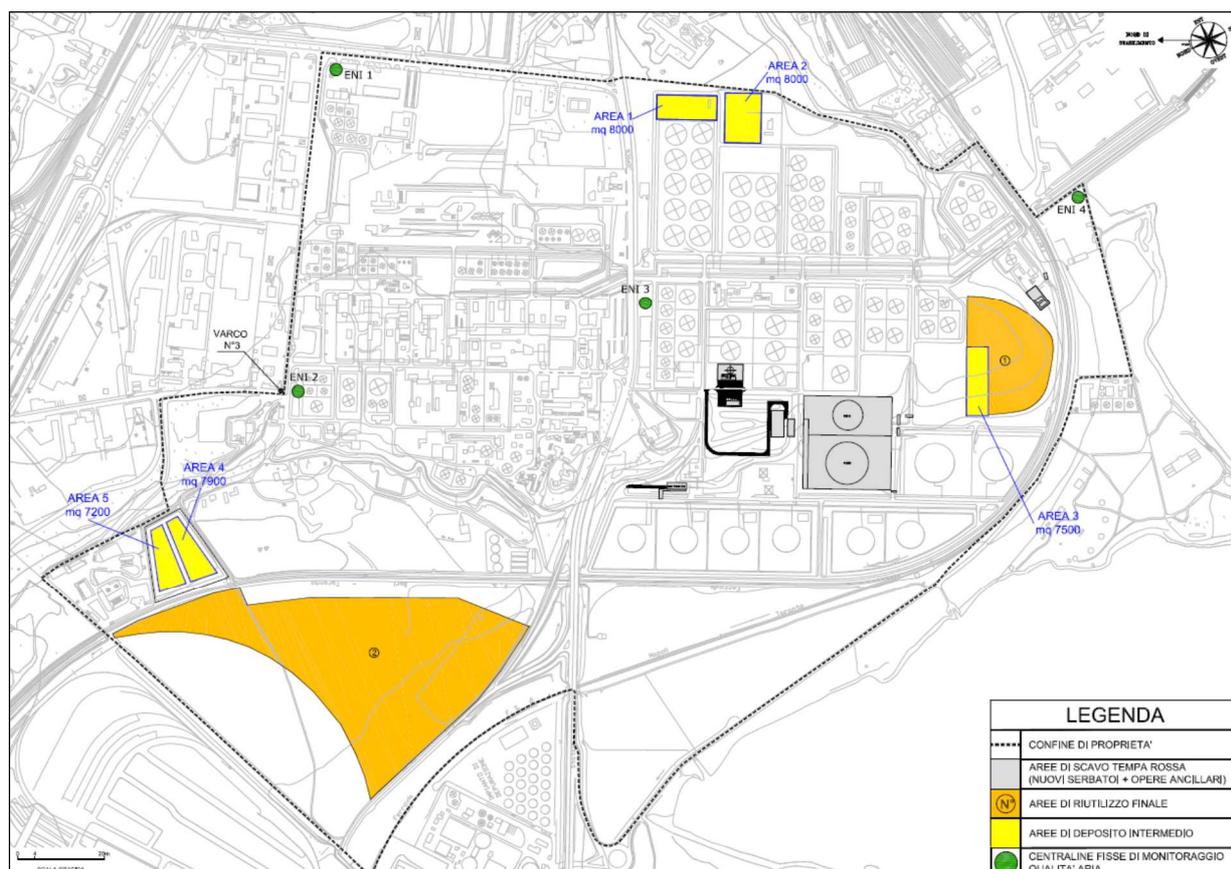
Sulla base dei risultati a disposizione nel periodo di riferimento, si evidenzia una sostanziale continuità dei risultati nei diversi monitoraggi, sia a livello di numero dei piezometri monitorati, sia per quanto concerne la tipologia di parametri e ordine di grandezza della concentrazione rilevata.

4.2 MONITORAGGIO QUALITÀ DELL'ARIA IN CORRISPONDENZA DELLE AREE LIMITROFE AI CANTIERI DI SCAVO

Le attività di monitoraggio della qualità dell'aria in corrispondenza delle aree limitrofe ai cantieri di scavo prevedono il monitoraggio in modalità continua dell'aria attraverso n. 4 centraline fisse, denominate ENI 1, ENI 2, ENI 3, ENI 4 di proprietà dell'Eni, che rilevano i dati meteorologici ed i parametri atmosferici esplicitati nei documenti [1] e [2].

L'ubicazione di tali centraline è riportata nella seguente Figura 4.

Figura 4 – Ubicazione centraline fisse di monitoraggio della qualità dell'aria



Vengono di seguito elencati i parametri rilevati da ciascuna centralina:

- **ENI1:** SO₂, H₂S, PM₁₀, PM_{2.5}, NO_x, NO₂, NO, CO, BTEX, NMHC, MERCAPTANI, IPA TOTALI;
- **ENI2:** SO₂, H₂S, PM₁₀, PM_{2.5}, NO_x, NO₂, NO, CO, BTEX, NMHC, MERCAPTANI, IPA TOTALI;
- **ENI3:** SO₂, H₂S, PM₁₀, PM_{2.5}, NO_x, NO₂, NO, CO, BTEX, NMHC, MERCAPTANI, IPA TOTALI;
- **ENI4:** SO₂, H₂S, PM₁₀, PM_{2.5}, NO_x, NO₂, NO, CO, BTEX, NMHC, MERCAPTANI, IPA TOTALI, O₃.

Si precisa che fino a tutto il mese di gennaio 2018, nelle more dell'integrazione degli specifici strumenti rilevatori le misurazioni dei parametri CO, PM₁₀, PM_{2.5} in corrispondenza della stazione ENI4 sono state eseguite tramite centralina mobile, posizionata nelle immediate adiacenze della suddetta postazione fissa, così come previsto dal PMA Integrativo. A tal proposito si evidenzia che la Raffineria di Taranto da gennaio 2018 ha provveduto alla implementazione degli analizzatori di CO, PM₁₀/2.5 presso la ENI4.

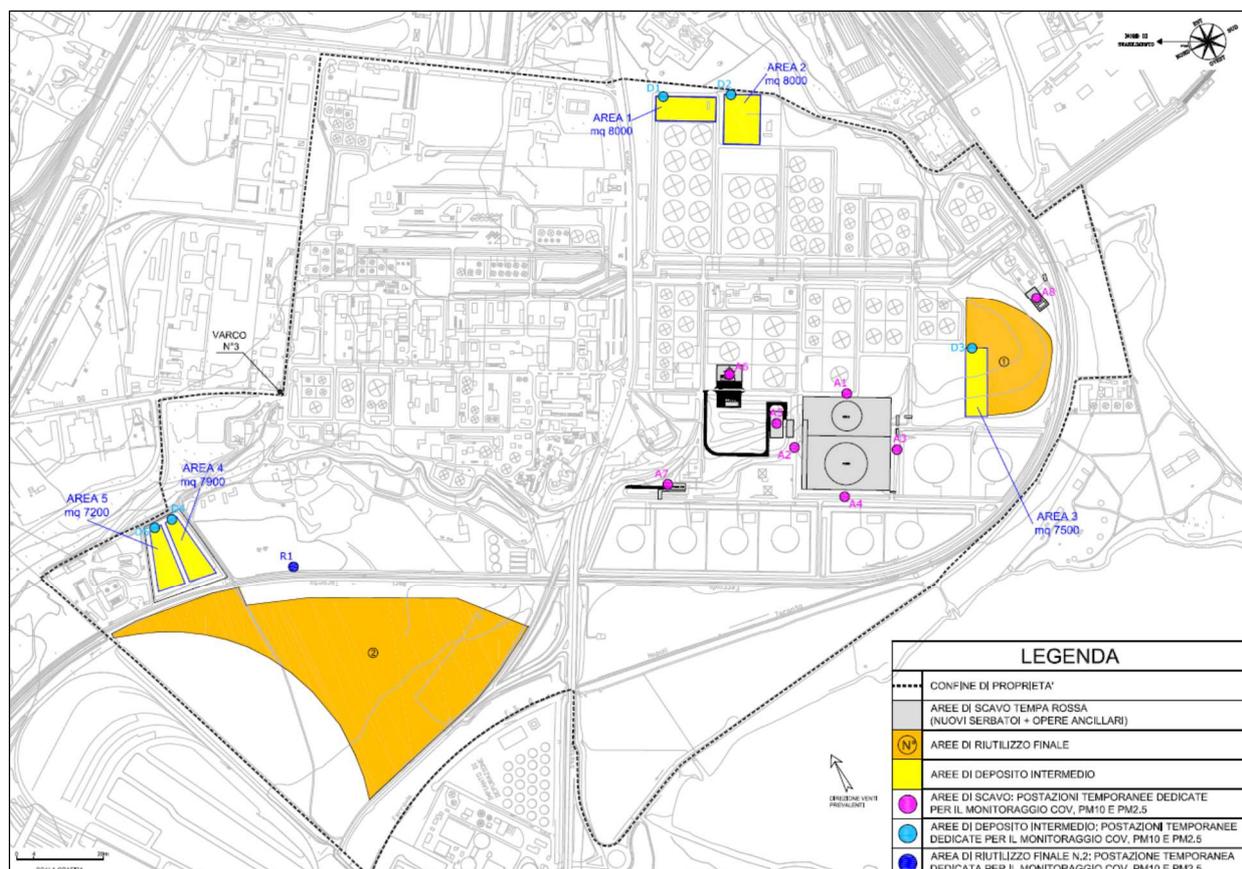
4.2.1 Risultati monitoraggio aria aree limitrofe

Nel periodo di riferimento del presente report (novembre 2017 ÷ ottobre 2018), è stato eseguito il monitoraggio della qualità dell'aria ambiente nelle aree limitrofe ai cantieri di scavo mediante il rilievo in continuo, in corrispondenza delle n. 4 centraline fisse presenti in sito, dei parametri elencati nel precedente paragrafo; in Allegato B si riportano le tabelle riepilogative dei risultati registrati.

4.3 MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE IN CORRISPONDENZA DELLE AREE DI SCAVO E DEPOSITO INTERMEDIO

Il monitoraggio della qualità dell'aria ambiente in corrispondenza delle aree di scavo e deposito intermedio prevede la misura dei parametri COV e Polveri in corrispondenza di postazioni mobili dedicate (n. 14 postazioni in totale), installate in prossimità delle aree di interesse secondo la distribuzione riportata nella seguente Figura 5.

Figura 5 – Ubicazione postazioni mobili di monitoraggio della qualità dell'aria



Le postazioni per il monitoraggio dell'aria vengono allestite utilizzando la seguente strumentazione:

- campionatori passivi (tipo Radiello) per la rilevazione dei COV, posizionati su appositi sostegni ad una quota pari a circa 150 cm dal piano campagna;
- pompe di campionamento idonee al prelievo di campioni da sottoporre ad analisi per la determinazione dei parametri PM10 e PM2,5.

I campionamenti effettuati sono rappresentativi dell'intero periodo in cui si svolge l'attività giornaliera (8 ore lavorative previste).

I campioni prelevati sono sottoposti ad analisi di laboratorio per la determinazione dei parametri analitici specificati nella seguente tabella.

Tabella 4 – Parametri analitici monitoraggio qualità aria

<i>Parametro da monitorare</i>	<i>Strumento di campionamento</i>	<i>Parametri analitici da determinare in laboratorio</i>
COV	Campionatore passivo	Benzene, etilbenzene, propilbenzene, isopropilbenzene, stirene, toluene, m-xileni, o-xileni, p-xileni, 1,2,4 –trimetilbenzene
		n-pentano, n-esano, n-eptano, n-ottano, n-nonano, n-decano, n-undecano, n-dodecano, cicloesano, metilcicloesano, metilciclopentano
		Isottano
		Naftalene
		ETBE, MTBE
	Isopropanolo	
PM10, PM2,5	Pompe di campionamento	As, Cd, Pb, Ni
		Frazione ionica inorganica: Na ⁺ , K ⁺ , Ca ⁺⁺ , Mg ⁺⁺ , NH ₄ ⁺⁺ (*), F ^(*) , Cl ^(*) , NO ₃ ^(*) , SO ₄ ^(*)
		IPA, benzo(a)pirene

*: La determinazione di tali parametri viene effettuata tramite analisi di laboratorio su apposite fiale adsorbenti – i rimanenti parametri ricercati nelle frazioni PM10 e PM2,5 vengono analizzati sulle polveri captate dagli specifici filtri.

Come previsto nel PMA integrativo, le campagne di monitoraggio in corso d'opera della qualità dell'aria in prossimità delle aree di scavo/accumulo temporaneo vengono eseguite solo in corrispondenza delle postazioni relative alle aree di volta in volta interessate dai lavori, per tutto il periodo della loro effettiva esecuzione (interrompendo quindi il monitoraggio nei periodi di inattività nelle specifiche aree).

Le attività di prelievo dei campioni e le successive analisi chimiche sugli stessi sono state eseguite da un laboratorio esterno accreditato (Laser Lab S.r.l. di Chieti).

4.3.1 Risultati del monitoraggio della qualità dell'aria in corrispondenza delle aree di scavo

Nel periodo di riferimento del presente report (novembre 2017 ÷ ottobre 2018) sono state eseguite periodiche campagne di monitoraggio settimanali, sulle postazioni di volta in volta attive, nei periodi in cui erano in corso attività di scavo e movimentazione dei terreni legate al progetto Tempa Rossa.

Per il dettaglio delle date di esecuzione dei monitoraggi si veda la Tabella 5, nella quale sono riportati il dettaglio delle postazioni di volta in volta monitorate ed i relativi periodi di monitoraggio, associate alle attività di cantiere in corso di svolgimento.

Tabella 5 – Dettaglio attività di monitoraggio qualità dell'aria in corrispondenza delle aree di scavo

<i>Attività di cantiere</i>	<i>Periodo esecuzione attività di cantiere</i>	<i>Postazione monitorata</i>	<i>Data esecuzione monitoraggio</i>
Attività di scavo e rimozione terreno in Area di scavo nuovi serbatoi	Dal 09 maggio al 25 giugno 2018 Dal 18 al 30 luglio 2018 Dal 09 agosto al 20 settembre 2018	A1, A2, A3, A4	10, 11, 12, 14, 15, 16, 21, 22, 28, 29 maggio 2018 4, 5, 11, 12, 18, 19, 25, 29 giugno 2018 19, 20, 23, 24, 30, 31 luglio 2018 9, 10, 20, 21, 28, 30 agosto 2018 3, 4, 5, 10, 11, 17, 18, 27, 28 settembre 2018 1, 3, 4, 9, 10, 11, 15, 18, 23, 24, 30, 31 ottobre 2018
Pulizia tra i pali della paratia di sostegno del fronte di sbancamento in Area di scavo nuovi serbatoi	Dal 25 settembre al 26 ottobre 2018		
Esecuzione delle prove di montaggio dei tiranti della paratia in Area di scavo nuovi serbatoi	Dal 12 al 31 ottobre 2018		
Movimentazione terreno presso Aree di deposito intermedio (Area 4 ed Area 5): ricezione del terreno scavato e formazione di cumuli per caratterizzazione	Dal 17 al 31 maggio 2018 Dal 7 al 22 giugno 2018 Dal 19 al 30 luglio 2018	D4, D5	17, 18, 24, 25, 31 maggio 2018 1, 7, 8, 15, 22, 27, 28 giugno 2018 5, 11, 12, 18, 26 luglio 2018 2, 7, 8, 13, 22, 29 agosto 2018 6, 13, 14, 20, 25, 26 settembre 2018
Movimentazione terreno presso Aree di deposito intermedio (Area 4 ed Area 5): svuotamento piazzole, con trasporto del materiale presso impianti esterni autorizzati e/o aree di utilizzo	Dal 12 al 29 giugno 2018 Dal 2 luglio al 26 settembre 2018		
Movimentazione terreno presso Aree di deposito intermedio (Area 3): ricezione del terreno scavato e formazione di cumuli per caratterizzazione	Dal 09 maggio al 25 giugno 2018 Dal 18 al 30 luglio 2018 Dal 09 al 10 agosto	D3	10, 14, 25, 30, 31 maggio 2018 6, 14, 21, 27 giugno 2018 6*, 25, 27 luglio 2018 1, 6, 27 agosto 2018 3 settembre 2018
Movimentazione terreno presso Aree di deposito intermedio (Area 3): svuotamento piazzole, con trasporto del materiale presso impianti esterni autorizzati	Dal 28 maggio al 25 giugno 2018 Dal 18 al 30 luglio 2018 Dal 09 agosto al 3 settembre 2018		
Movimentazione terreno presso area di utilizzo n.2 (esterna al sito)	Dal 4 giugno al 2 luglio 2018 Dal 31 luglio al 9 agosto 2018 Dal 5 al 26 settembre	R1	6, 13, 21, 28 giugno 2018 6 luglio 2018 1, 8 agosto 2018 7, 12, 19, 26 settembre 2018

*: campione di bianco.

I risultati delle analisi di laboratorio eseguite sui campioni prelevati in occasione dei monitoraggi condotti nell'intervallo temporale in esame sono riepilogati nelle tabelle in Allegato C.

Rispetto al rilievo di bianco iniziale, i parametri chimici ricercati sulle polveri e/o sui radielli rilevano alcuni scostamenti in particolare per quanto riguarda i metalli. I parametri che, sia in termini di quantità analiticamente misurata che in termini di numero di casi, mostrano complessivamente scostamenti in senso maggiorativo rispetto al bianco iniziale sono il Calcio, il Nichel e il Piombo, e in minor misura l’Arsenico e il Sodio. Si segnalano alcuni scostamenti a livello generale anche per lo Ione ammonio. Rari rilievi di IPA si segnalano limitatamente alle postazioni di controllo dell’area di scavo (A1÷A4) e dell’area di riutilizzo n.2 (R1), mentre unicamente alle postazioni A1÷A4 e per i monitoraggi dei mesi di settembre e ottobre 2018 si rileva la presenza di idrocarburi e composti aromatici. Una certa variabilità dei dati è inoltre riscontrabile per quanto riguarda la presenza quantitativa di PM10 e PM2,5, generalizzata su tutte le postazioni di contorno impiegate (A1÷A4, D3÷D5 e R1).

Relativamente ai parametri ricercati, come riportato in precedenza, si evidenzia che sono riferiti alle 8 ore lavorative giornaliere, come previsto da PMA integrativo, e non alle 24 ore del D.Lgs. 155/10.

I relativi rapporti di prova sono conservati, a disposizione per la consultazione, presso gli uffici della Raffineria di Taranto.

Si precisa che nel periodo di riferimento del presente report annuale, le n.6 postazioni di monitoraggio denominate D1, D2, A5, A6, A7, A8, non sono state oggetto di monitoraggi in quanto le lavorazioni previste nelle relative aree di interesse (Aree di primo accumulo 1 e 2 e Opere Ancillari) non sono state avviate.

Le postazioni verranno utilizzate nel momento dell’esecuzione effettiva dei lavori in corrispondenza dell’area di interesse, come previsto nel documento [2]:

“...[omissis]... le campagne di monitoraggio in corso d'opera (COV, PM10 e PM2.5) verranno eseguite solo in corrispondenza delle postazioni temporanee relative alle singole aree di volta in volta interessate dai lavori, per tutto il periodo della loro esecuzione e fino alla conclusione degli stessi. Le postazioni temporanee funzionali al controllo di aree non oggetto di lavori in uno specifico momento o aree in cui i lavori risultino terminati, verranno singolarmente escluse dai monitoraggi temporanei in quanto non significative per gli scopi del monitoraggio. Ad esempio, qualora per un determinato periodo dei lavori, l’area di deposito intermedio denominata Area 1 non venisse utilizzata, il relativo monitoraggio presso il punto identificato come D1 verrebbe sospeso durante tale periodo.”

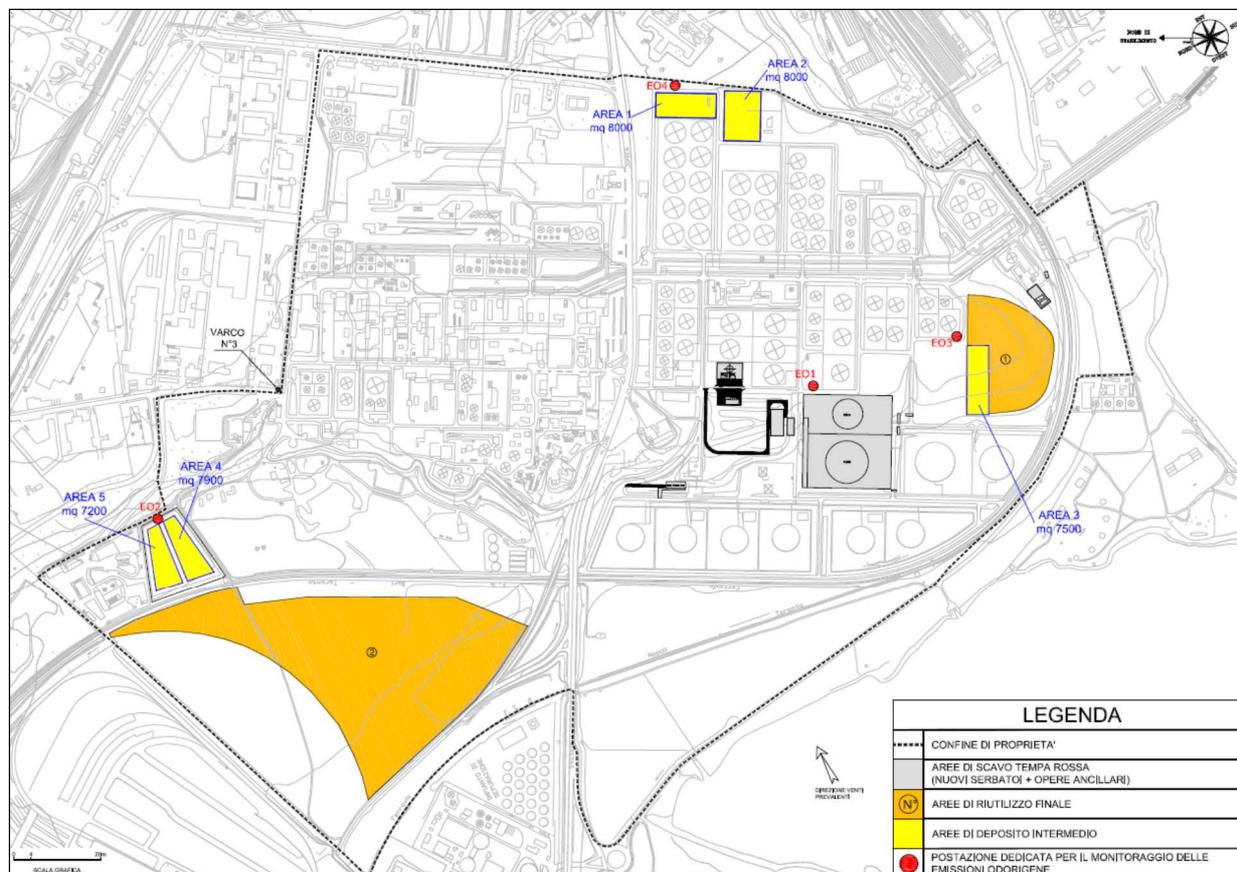
4.4 EMISSIONE ODORIGENE

Il PMA integrativo approvato prevede l’esecuzione di campagne di misura delle emissioni odorigene, a cadenza settimanale. Lo stesso PMA integrativo ha individuato le 4 postazioni di campionamento elencate in Tabella 6, la cui ubicazione è riportata in Figura 6.

Tabella 6 – Punti di monitoraggio delle emissioni odorigene

Punto di monitoraggio	Aree di riferimento
EO1	Area di scavo nuovi serbatoi
EO2	Aree di deposito intermedio (Area 4 ed Area 5)
EO3	Area di deposito intermedio (Area 3)
EO4	Aree di deposito intermedio (Area 1 ed Area 2)

Figura 6 – Ubicazione postazioni di monitoraggio delle emissioni odorigene



Come previsto nel PMA integrativo, le campagne di monitoraggio in corso d'opera delle emissioni odorigene vengono eseguite solo in corrispondenza delle postazioni relative alle aree di volta in volta interessate dai lavori di scavo/movimentazione del terreno, per tutto il periodo della loro effettiva esecuzione (interrompendo quindi il monitoraggio nei periodi di inattività nelle specifiche aree).

Le attività di prelievo dei campioni e la successiva analisi olfattometrica sugli stessi sono state eseguite da un laboratorio esterno accreditato (Lab Analysis S.r.l.), utilizzando un sistema di prelievo diretto (metodo UNI EN 13725:2004), che prevede la captazione dell'aria in sacche Nalophan con l'ausilio di una pompa e la successiva estrazione in laboratorio per l'analisi olfattometrica.

4.4.1 Risultati monitoraggio emissioni odorigene

Nel periodo di riferimento del presente report (novembre 2017 ÷ ottobre 2018) sono state eseguite periodiche campagne di monitoraggio settimanali, sulle postazioni di volta in volta attive nei periodi in cui erano in corso attività di scavo e movimentazione dei terreni legate al progetto Tempa Rossa.

Nella seguente tabella sono riportati il dettaglio delle postazioni di volta in volta monitorate ed i relativi periodi di monitoraggio, associati alle attività di cantiere in corso di svolgimento.

Tabella 7 – Dettaglio attività di monitoraggio emissioni odorigene

<i>Attività di cantiere</i>	<i>Periodo esecuzione attività di cantiere</i>	<i>Postazione monitorata</i>	<i>Data esecuzione monitoraggio</i>
Attività di scavo e rimozione terreno in Area di scavo nuovi serbatoi	Dal 09 maggio al 25 giugno 2018 Dal 18 al 30 luglio 2018 Dal 09 agosto al 20 settembre 2018	EO1	10, 16, 23, 31 maggio 2018 7, 14, 21, 27 giugno 2018 5, 12, 18, 26 luglio 2018 2, 8, 16, 23, 29 agosto 2018 6, 12, 20, 27 settembre 2018 3, 11, 17, 25, 31 ottobre 2018
Pulizia tra i pali della paratia di sostegno del fronte di sbancamento in Area di scavo nuovi serbatoi	Dal 25 settembre al 26 ottobre 2018		
Esecuzione delle prove di montaggio dei tiranti della paratia in Area di scavo nuovi serbatoi	Dal 12 al 31 ottobre 2018		
Movimentazione terreno presso Aree di deposito intermedio (Area 4 ed Area 5): ricezione del terreno derivante dalle perforazioni e formazione di cumuli per caratterizzazione	Dal 17 al 31 maggio 2018 Dal 7 al 22 giugno 2018 Dal 19 al 30 luglio 2018	EO2	16, 23, 31 maggio 2018 7, 14, 21, 27 giugno 2018 5, 12, 18, 26 luglio 2018 2, 8, 16, 23, 29 agosto 2018 6, 12, 20, 27 settembre 2018
Movimentazione terreno presso Aree di deposito intermedio (Area 4 ed Area 5): svuotamento piazzole, con trasporto del materiale presso impianti esterni autorizzati	Dal 12 al 29 giugno 2018 Dal 2 luglio al 26 settembre 2018		
Movimentazione terreno presso Aree di deposito intermedio (Area 3): ricezione del terreno scavato e formazione di cumuli per caratterizzazione	Dal 09 maggio al 25 giugno 2018 Dal 18 al 30 luglio 2018 Dal 09 al 10 agosto	EO3	10, 16, 23, 31 maggio 2018 7, 14, 21, 27 giugno 2018 5, 12, 18, 26 luglio 2018 2, 8, 16, 23, 29 agosto 2018 6 settembre 2018
Movimentazione terreno presso Aree di deposito intermedio (Area 3): svuotamento piazzole, con trasporto del materiale presso impianti esterni autorizzati	Dal 28 maggio al 25 giugno 2018 Dal 18 al 30 luglio 2018 Dal 09 agosto al 3 settembre 2018		

I risultati delle analisi di laboratorio eseguite sui campioni prelevati in occasione dei monitoraggi condotti nel periodo in esame sono riepilogati nelle tabelle in Allegato D.

I relativi rapporti di prova sono conservati, a disposizione per la consultazione, presso gli uffici della Raffineria di Taranto.

Si precisa che nel periodo di riferimento del presente report annuale, la postazione di monitoraggio denominata E04 non è stata oggetto di monitoraggi, in quanto le lavorazioni previste nelle relative aree di interesse (Aree di primo accumulo 1 e 2) non sono state avviate.

La postazione verrà utilizzata nel momento dell'eventuale esecuzione effettiva dei lavori in corrispondenza dell'area di interesse, come previsto nel documento [2]:

"... [omissis]... le campagne in corso d'opera di monitoraggio delle emissioni odorigene in corrispondenza delle aree elencate nella precedente Tabella 7 verranno eseguite solo in corrispondenza delle singole

aree di volta in volta interessate dai lavori di scavo, per tutto il periodo della loro esecuzione e fino alla conclusione degli stessi. I punti di monitoraggio funzionali al controllo di aree non oggetto di lavori in uno specifico momento o aree in cui i lavori risultino terminati, verranno singolarmente esclusi dai monitoraggi temporanei in quanto non significativi per gli scopi del monitoraggio. Ad esempio, qualora per un determinato periodo dei lavori, entrambe le aree di deposito intermedio denominate Area 1 o Area 2 non venissero utilizzate, il relativo monitoraggio in corrispondenza del punto EO4 verrebbe sospeso durante tale periodo.”

4.5 IMMISSIONI SONORE

Allo scopo di seguire l’impatto sul clima acustico dell’area generato dalle attività di cantiere e dal traffico veicolare indotto, il PMA prevede l’esecuzione di una campagna “ante operam” finalizzata alla definizione e caratterizzazione dello stato del clima acustico prima dell’inizio dei lavori e, successivamente, di campagne di monitoraggio trimestrali delle immissioni sonore.

Il monitoraggio del clima acustico avviene mediante l’effettuazione di rilievi su n. 26 stazioni di misura ubicate all’interno o nelle adiacenze del perimetro di proprietà ENI, per quanto riguarda il monitoraggio acustico nell’area di Raffineria, ed in corrispondenza di n. 3 punti di misura ubicati lungo le principali direttrici stradali utilizzabili dal traffico di cantiere, per quanto riguarda il monitoraggio acustico lungo la viabilità. La campagna “ante operam” è stata eseguita nel mese di dicembre 2014, in assenza di lavorazioni relative al progetto Tempa Rossa.

Per l’ubicazione dei punti di misura ed il dettaglio delle metodologie di monitoraggio utilizzate si vedano le relazioni del Laboratorio LAV S.r.l., riportate in Allegato E.

4.5.1 Risultati monitoraggio immissioni sonore

Nel periodo di riferimento del presente report (novembre 2017 ÷ ottobre 2018) sono state eseguite, ad opera del laboratorio LAV S.r.l. di Rimini, n. 4 campagne di rilievo delle immissioni sonore, svolte con cadenza trimestrale nei mesi di dicembre 2017, marzo 2018, giugno 2018 e settembre 2018.

I report contenenti i risultati e le considerazioni relative alle quattro campagne di monitoraggio eseguite sono riportati in Allegato E.



TERRA THERAPY

4.6 CRONOPROGRAMMA PMA ON-SHORE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI CANTIERE

Nel presente Capitolo 4 sono state descritte le attività svolte nel periodo novembre 2017 ÷ ottobre 2018 relativamente al PMA on-shore, che prevede il cronoprogramma illustrato nella seguente Tabella 8. Al fine di correlare le tipologie di monitoraggio eseguite con le attività di cantiere effettivamente svolte nel periodo di riferimento del presente report, nel cronoprogramma sono brevemente riportate anche le tipologie di lavorazioni svolte. Inoltre nell'immagine in calce al cronoprogramma sono illustrate, evidenziate con contorno verde, le aree oggetto delle lavorazioni di cantiere; le aree non evidenziate non sono state oggetto di lavorazioni specifiche legate al progetto Tempa Rossa nel periodo di riferimento del presente report.

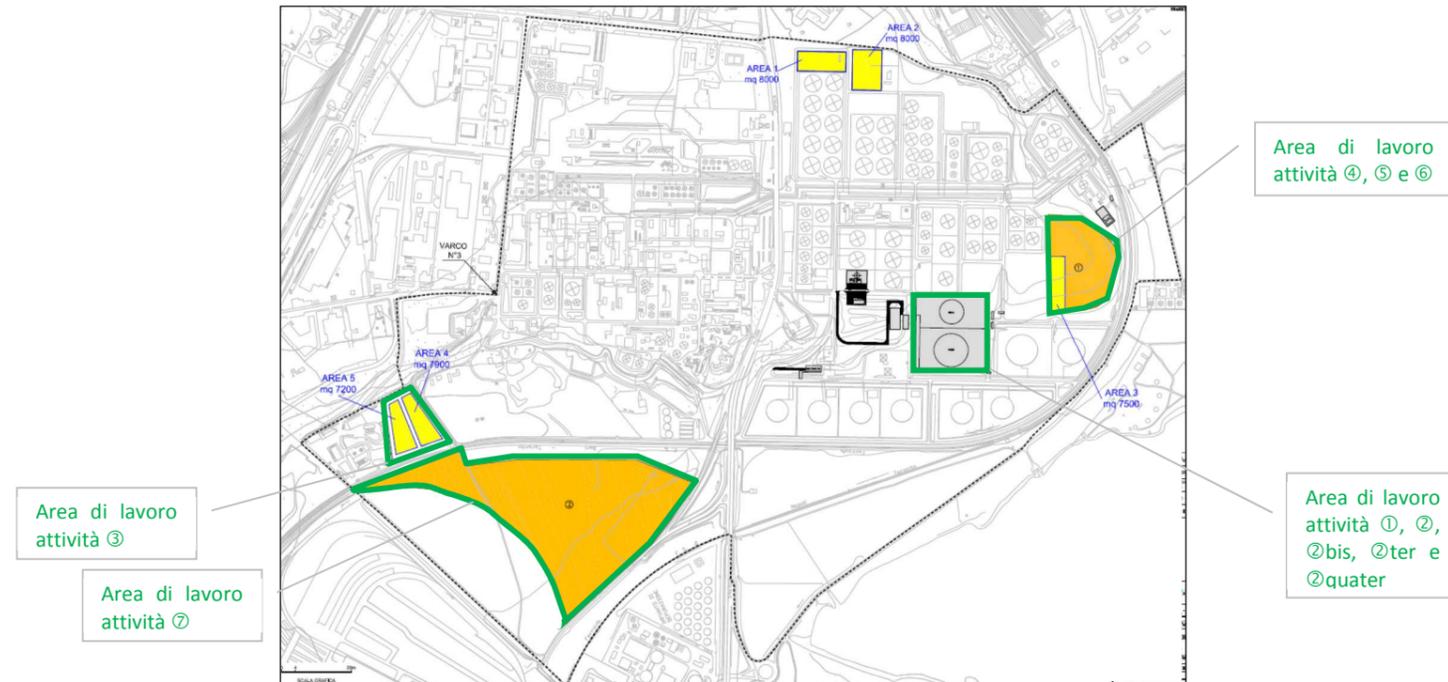
Nella seguente tabella, costituente il cronoprogramma del PMA, sono colorate con sfondo grigio le attività già svolte ed oggetto di descrizione nei precedenti report annuali (rif. documenti [5] e [6]), con sfondo verde le colonne relative al periodo di riferimento del presente report mentre, in giallo, sono riportate le colonne riferite alle attività ancora da eseguire.

Le attività di monitoraggio proseguono secondo le modalità e le cadenze previste dal PMA on-shore ed i risultati ottenuti verranno illustrati nei successivi report periodici.

Tabella 8 - Status cronoprogramma PMA on-shore fase di cantiere

Anno	Durata temporale																																																				
	2016												2017												2018												2019																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42											
Mese di esecuzione	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag											
Attività di cantiere																																																					
① Scavo Area di scavo nuovi serbatoi																																																					
② Attività di scavo e rimozione terreno in Area di scavo nuovi serbatoi																																																					
② bis Esecuzione perforazioni per realizzazione paratia di sostegno del fronte di sbancamento in area scavo nuovi serbatoi																																																					
③ ter Pulizia tra i pali della paratia di sostegno del fronte di sbancamento in area scavo nuovi serbatoi																																																					
④ quater Esecuzione delle prove di montaggio dei tiranti della paratia in area scavo nuovi serbatoi																																																					
⑤ Movimentazione terreno presso Area di deposito intermedio (Area 4 ed Area 5)																																																					
⑥ Realizzazione viabilità e accantieramento area utilizzo n.1 / scavo area utilizzo 1																																																					
⑦ Movimentazione terreno presso Area di deposito intermedio (Area 3)																																																					
⑧ Movimentazione terreno presso area di utilizzo n.1 (in tema al sito)																																																					
⑨ Movimentazione terreno presso area di utilizzo n.2 (esterna al sito)																																																					
Monitoraggi																																																					
PMA																																																					
Falda superficiale	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆		
Qualità dell'aria ambiente in corrispondenza delle aree limitrofe ai cantieri di scavo																																																					
Immissioni sonore																																																					
Rilievo vibrazioni (una tantum)																																																					
PMA integrativo																																																					
Qualità dell'aria in corrispondenza delle aree di scavo, deposito intermedio e riutilizzo	◆*	◆*																																																			
Emissioni odorigene		◆*																																																			

◆* : campagne di monitoraggio per la definizione delle condizioni di "bianco"



Planimetria con indicazione aree oggetto di attività di cantiere on-shore nel periodo di riferimento del presente report

5 DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO OFF-SHORE ESEGUITE NEL PERIODO NOVEMBRE 2017 ÷ GENNAIO 2018

Sulla base di quanto descritto nel PMA approvato, i monitoraggi previsti in ambito off-shore si articolano nelle seguenti attività:

1. indagini batimetriche e di morfologia del fondale;
2. monitoraggio chimico-fisico della colonna d'acqua;
3. monitoraggio dei sedimenti;
4. protocollo *Mussel Watch* su *M. galloprovincialis*.

Analogamente a quanto previsto in ambito on-shore, le attività di monitoraggio descritte nel PMA si sviluppano in tre fasi temporalmente distinte e come di seguito descritte:

- A. **ante operam**: si considera ante-operam il periodo di 12 mesi previsto dal PMA preliminare all'avvio delle attività di cantiere relative al prolungamento del Pontile Petroli;
- B. **cantiere**: tale fase coincide con l'avvio dei lavori di realizzazione delle opere previste nel progetto Tempa Rossa (per l'ambito off-shore: il prolungamento del pontile);
- C. **post operam**: coincide con l'avvio dell'esercizio del pontile di Raffineria nella nuova configurazione. In tale fase i monitoraggi ambientali, previsti dal PMA per il primo anno, sono atti a verificare le condizioni ambientali a conclusione dei lavori della fase cantiere.

La seguente Tabella 9 indica il quadro sinottico del PMA off-shore suddiviso in fasi.

Tabella 9 – Quadro sinottico del PMA off-shore

Tipologia monitoraggio	Descrizione		Frequenze per ciascuna fase		
	Stazioni di monitoraggio	Attività da svolgere	Ante operam	Cantiere	Post operam (Anno 1)
1) Indagini batimetriche	Area futura impronta pontile	Batimetria tramite multibeam	una campagna (prima dell'avvio dei lavori di costruzione)	Non prevista	una campagna (dopo oltre 1 anno dal termine dei lavori)
2) Monitoraggio chimico fisico della colonna d'acqua	n. 8 stazioni	Rilievi sonda multiparametrica	Mensile	Quindicinale per i primi 3 mesi e poi mensile	Mensile
		Analisi chimiche			Trimestrale
3) Monitoraggio dei sedimenti	n. 4 stazioni	Analisi chimiche ed ecotossicologiche	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
		caratterizzazione comunità macrozoobentos			
4) Protocollo Mussel Watch su <i>M. galloprovincialis</i>	n. 2 stazioni	Parametri morfometrici e bioaccumulo su <i>M.galloprovincialis</i>	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale

Nel presente capitolo sono descritte le attività di monitoraggio off-shore effettuate nel periodo novembre 2017 ÷ ottobre 2018, inerenti la fase **ante-operam** del progetto off-shore. Durante tale

periodo sono state eseguite le attività riepilogate nella seguente Tabella 10, in cui si riportano le date di esecuzione delle attività ed i riferimenti dei paragrafi in cui queste vengono descritte. Si specifica che le attività si sono svolte in condizioni meteo-marine compatibili con l'utilizzo dei natanti e delle attrezzature necessarie, pertanto alcuni periodi di esecuzione non risultano consecutivi in quanto le condizioni meteo non permettevano le lavorazioni.

Per la loro potenziale influenza sui risultati del monitoraggio di acqua, sedimenti marini e mitili oggetto del presente report, si evidenzia che a partire dal giorno 22/12/16 e fino al mese di ottobre 2018, sono state realizzate, da parte delle ditte incaricate dall'Autorità Portuale, le attività di dragaggio nell'area compresa tra il IV Sporgente ed il molo San Nicolicchio, ubicata in prossimità dell'area interessata dal suddetto monitoraggio.

Tabella 10 – Riepilogo attività di monitoraggio eseguite nel periodo di riferimento: novembre 2017 ÷ ottobre 2018

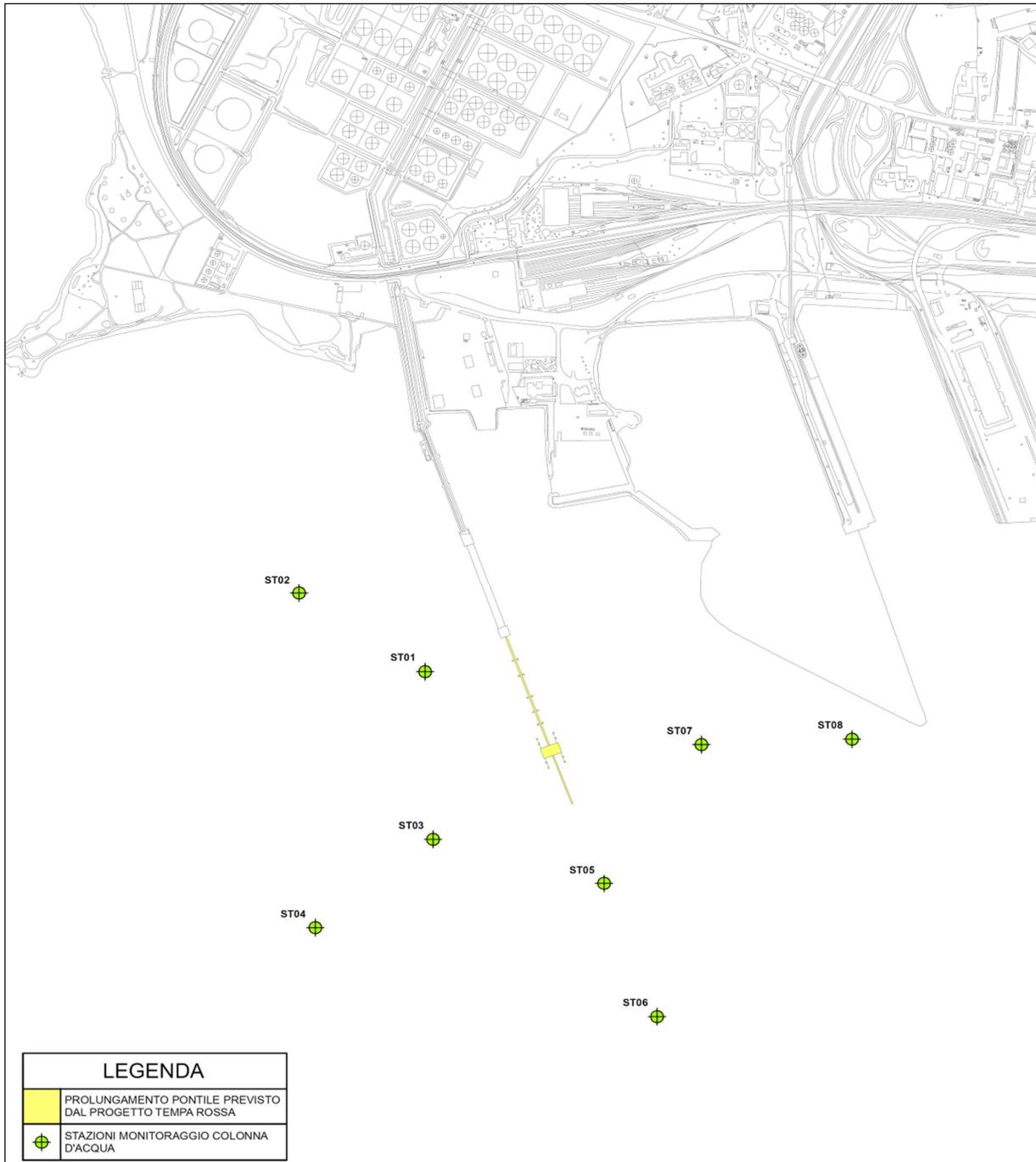
Attività	Date di esecuzione	Paragrafo e allegati di riferimento
1) Indagini batimetriche*	Attività non previste nel periodo di riferimento; eseguita ad Ottobre 2016	Allegato k del documento [5]
2) Monitoraggio chimico fisico della colonna d'acqua	22-23-24 novembre 2017 6-7-21 dicembre 2017 18-19-23 gennaio 2018 19-22-26 febbraio 2018 20-23-27 marzo 2018 10-11-12 aprile 2018 7-8-28 maggio 2018 5-8-13 giugno 2018 18-19-20 luglio 2018 22-23-24 agosto 2018 18-19-20 settembre 2018 9-11-12 ottobre 2018	Paragrafo 5.1 – Allegati F, G
3) Monitoraggio dei sedimenti	21 novembre 2017 12 febbraio 2018 24 maggio 2018 2 agosto 2018	Paragrafo 5.2 – Allegati H, I
4) Protocollo <i>Mussel Watch</i> su <i>M. galloprovincialis</i>	2 novembre ÷ 5 dicembre 2017 8 febbraio ÷ 9 marzo 2018 16 maggio ÷ 15 giugno 2018 2 agosto ÷ 6 settembre 2018	Paragrafo 5.3 – Allegato J

*: l'indagine batimorfologica con Multibeam è stata eseguita nel mese di ottobre 2016, ultimo dei n. 12 mesi di monitoraggio previsti dalla fase ante-operam del PMA. Per i risultati si faccia riferimento a quanto riportato nel report [5].

5.1 MONITORAGGIO DELLA COLONNA D'ACQUA

Il campo di monitoraggio della colonna d'acqua è costituito da n. 8 stazioni di misura disposte a raggera alla distanza di circa 400 e 800 metri dall'area del futuro cantiere, come indicato in Figura 7.

Figura 7 - Stazioni di monitoraggio della colonna d'acqua



I punti di monitoraggio della colonna d'acqua sono stati denominati ed ubicati geograficamente così come riportato nella Tabella 11 rappresentata di seguito.

Tabella 11 – Coordinate delle stazioni di monitoraggio della colonna d’acqua

Nome stazione	UTM WGS84 F33N		Geografiche	
	E	N	E	N
ST01	685820,6	4482291,4	17° 11' 30,5702"	40° 28' 11,4091"
ST02	685488,1	4482509,1	17° 11' 16,6900"	40° 28' 18,7318"
ST03	685842,1	4481821,9	17° 11' 30,9876"	40° 27' 56,1763"
ST04	685529,5	4481572,4	17° 11' 17,4610"	40° 27' 48,3419"
ST05	686295,7	4481697,1	17° 11' 50,1025"	40° 27' 51,7662"
ST06	686438,4	4481320,5	17° 11' 55,7591"	40° 27' 39,4462"
ST07	686554,4	4482087,0	17° 12' 01,4917"	40° 28' 04,1931"
ST08	686954,1	4482102,6	17° 12' 18,4694"	40° 28' 04,3713"

Le attività prevedono campagne periodiche di indagine attraverso l’esecuzione di rilievi lungo il profilo verticale di ogni stazione di misura tramite sonda multiparametrica, l’esecuzione di misure correntometriche, ed il campionamento delle acque per le successive determinazioni analitiche chimico-fisiche e microbiologiche. Come riportato nel Paragrafo 2.2.2 del documento [1], le attività di monitoraggio della colonna d’acqua della fase ante-operam prevedono che *“ciascuna campagna si protrarrà per 3 giorni, con l’esecuzione dei rilievi e campionamenti descritti nelle stazioni ogni 3 ore nell’arco del periodo diurno”*.

Le stazioni di monitoraggio vengono identificate tramite l’utilizzo di imbarcazione dotata di un sistema di localizzazione satellitare GPS. Per ogni stazione di monitoraggio ed in funzione della profondità del fondale, sono stati prelevati i campioni superficiali (-1m dalla superficie) e profondi (+1m dal fondale), secondo gli intervalli di profondità descritti nella Tabella 12 rappresentata di seguito:

Tabella 12 – Profondità di campionamento della colonna d’acqua (campioni superficiali e profondi)

Nome stazione	Profondità del fondale registrata (m da superficie)	Profondità di campionamento colonna d’acqua (m da superficie)	
		Campione superficiale	Campione profondo
ST01	7,5 m	1,0 m	6,5 m
ST02	6,5 m	1,0 m	5,5 m
ST03	8,5 m	1,0 m	7,5 m
ST04	7,0 m	1,0 m	6,0 m
ST05	12,0 m	1,0 m	11,0 m
ST06	14,0 m	1,0 m	13,0 m
ST07	11,0 m	1,0 m	10,0 m
ST08	10,0 m	1,0 m	9,0 m

5.1.1 Rilievi con sonda multiparametrica e rilievi correntometrici

Nel periodo di riferimento del presente report sono state eseguite n. 12 campagne di monitoraggio della colonna d'acqua, le cui date di esecuzione sono riportate nella Tabella 10. In occasione di ciascuna campagna, presso tutte le stazioni di misura, si è provveduto all'esecuzione di profili verticali con sonda multiparametrica e correntometro, con rilievo dei parametri rappresentati nella Tabella 13.

Tabella 13 – Rilievi colonna d'acqua

<i>Attività</i>	<i>Parametri rilevati</i>
<i>Rilievi di campo con sonda multiparametrica</i>	Profondità, torbidità, temperatura, pH, salinità, ossigeno disciolto, potenziale red-ox, clorofilla –a
<i>Rilievi correntometrici</i>	Direzione e velocità della corrente in superficie e sul fondo

I valori chimico-fisici unitamente ai rilievi correntometrici registrati in campo, sono riportati in Allegato F alla presente relazione tecnica descrittiva.

5.1.2 Risultati analisi chimico fisiche e microbiologiche delle acque

Nel periodo di riferimento del presente report sono state eseguite n. 12 campagne di monitoraggio della colonna d'acqua, le cui date di esecuzione sono riportate nella Tabella 10. In ottemperanza a quanto richiesto dal PMA, durante ciascuna campagna di monitoraggio sono stati eseguiti su ogni singola stazione, per tre giorni, rilievi e campionamenti ogni tre ore nell'arco del periodo diurno; pertanto, in occasione di ciascuna campagna sono stati prelevati in totale n. 96 campioni di acqua (n. 32 campioni al giorno).

Su tali campioni è stato applicato il protocollo di analisi chimico-fisiche e microbiologiche di laboratorio previste dal PMA e riepilogate nella Tabella 14; le analisi integrative previste sono state eseguite, in occasione di ciascuna campagna, su n. 10 campioni (rappresentanti almeno il 10% della totalità dei campioni prelevati).

Tabella 14 – Parametri analizzati: acque marine – fase ante-operam (prosecuzione)

<i>Campioni</i>	<i>Parametri analizzati</i>
<i>Su tutti i campioni</i>	SST e HC tot
<i>Almeno sul 10%dei campioni (fase ante-operam)</i>	SST, HC tot, TOC, Ptot, Ortofosfati, Ntot, Nitriti, Nitrati, Ammoniaca, Metalli (As, Cd, Cr tot, Hg, Ni, Al, Pb, Fe, V, Cu, Zn) IPA, PCB, HC leggeri<12, HC pesanti >12, Esaclorobenzene, Enterococchi, Coliformi fecali, Coliformi totali, Clostridi, Salmonella, Stafilococchi

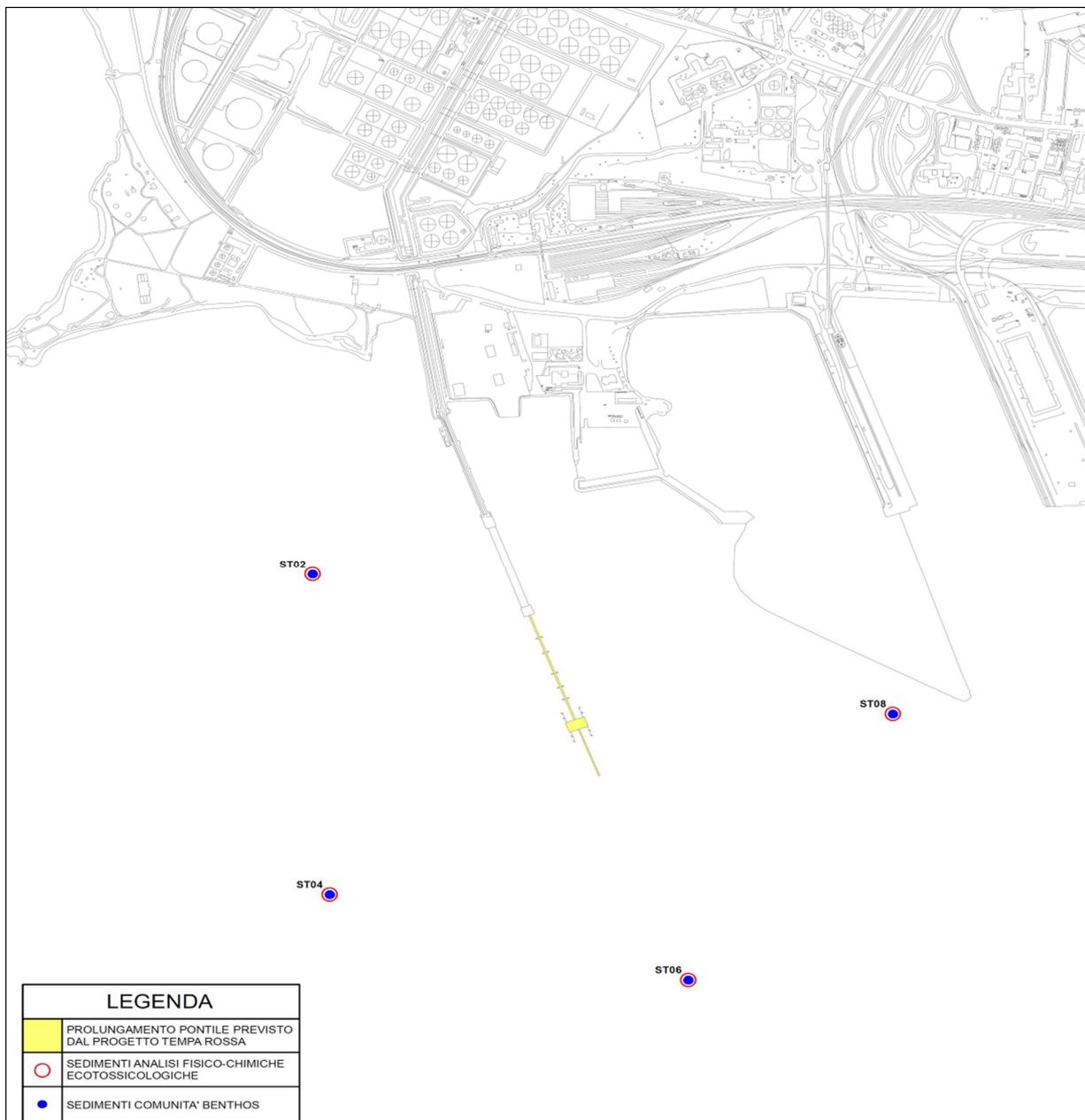
Per una più immediata lettura e comprensione dei dati di laboratorio, i risultati analitici sono riepilogati nella tabella costituente l'Allegato F, mentre i relativi rapporti di prova sono conservati, a disposizione per la consultazione, presso gli uffici della Raffineria di Taranto.

5.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DEI SEDIMENTI MARINI

Come previsto dal PMA, durante la fase ante-operam del progetto viene valutato lo stato di qualità dei sedimenti marini preventivamente all'inizio della fase di cantiere, mediante campagne trimestrali di campionamento per l'esecuzione di analisi chimico-fisiche ed ecotossicologiche e caratterizzazione della comunità macrozoobentonitica.

Le stazioni di monitoraggio e prelievo dei sedimenti del fondale sono disposte a raggiera in corrispondenza della corona esterna delle stazioni già previste per le indagini sulla colonna d'acqua, come riportato in Figura 8.

Figura 8 - Stazioni di monitoraggio dei sedimenti



Le stazioni di prelievo dei sedimenti marini hanno le coordinate indicate nella seguente Tabella 15.

Tabella 15 – Coordinate punti di campionamento sedimenti marini

Nome stazione	UTM WGS84 F33N		Geografiche	
	E	N	E	N
ST02	685488,1	4482509,1	17° 11' 16,6900"	40° 28' 18,7318"
ST04	685529,5	4481572,4	17° 11' 17,4610"	40° 27' 48,3419"
ST06	686438,4	4481320,5	17° 11' 55,7591"	40° 27' 39,4462"
ST08	686954,1	4482102,6	17° 12' 18,4694"	40° 28' 04,3713"

Le operazioni di campionamento hanno previsto l'utilizzo del mezzo navale della ditta Ce.Sub. S.r.l. per raggiungere le postazioni di monitoraggio; una volta raggiunta la posizione di ciascuna stazione di monitoraggio e verificata la profondità del fondale mediante ecoscandaglio, si è proceduto al prelievo dei sedimenti dal fondale tramite l'utilizzo di una benna di tipo Van Veen manuale (dimensioni di 22x22x20 cm) azionata da operatore subacqueo. In corrispondenza di tutte e 4 le stazioni di monitoraggio sono stati prelevati campioni di sedimento da sottoporre alle determinazioni di laboratorio schematizzate nella seguente Tabella 16.

Tabella 16 – Tipologie di analisi eseguite sui sedimenti marini

Oggetto di indagine	Tipologie di analisi eseguite*
<i>Sedimenti superficiali</i>	Fisico-chimiche, microbiologiche ed ecotossicologiche
<i>Comunità macrozoobentonica</i>	Determinazione tassonomica e calcoli parametri strutturali della comunità

*: secondo le quantità ed il protocollo analitico descritto nel documento [1] (rif. Paragrafi 2.3.1 e 2.3.2, Tabelle 7 ed 8)

Il protocollo analitico applicato ai campioni di sedimento prelevati, in termini di parametri analizzati e numero di campioni sui quali sono stati determinati, rispetta quanto previsto nel PMA (rif. documento [1], Paragrafi 2.3.1 e 2.3.2, Tabelle 7 ed 8) come meglio dettagliato nei successivi paragrafi.

5.2.1 Risultati analisi chimico fisiche, microbiologiche ed ecotossicologiche sui sedimenti

Nel periodo di riferimento del presente report sono state eseguite n. 4 campagne di monitoraggio dei sedimenti, le cui date di esecuzione sono riportate nella Tabella 10. In ottemperanza a quanto richiesto dal PMA, durante ciascuna campagna di monitoraggio sono stati prelevati campioni di sedimenti in corrispondenza delle n. 4 postazioni identificate nel precedente paragrafo 5.2, secondo le modalità specificate nel medesimo.

Sui campioni prelevati sono stati determinati i parametri elencati nella seguente Tabella 17, secondo lo schema riportato nella successiva Tabella 18, dove è stato riepilogato, per ogni campione, il protocollo analitico adottato.

Tabella 17 – Pacchetti analitici: sedimenti marini – fase ante-operam

Tipologia analisi	Campioni	Parametri determinati
Analisi fisiche	Su tutti i campioni	contenuto d'acqua e peso specifico (densità), analisi granulometrica tramite granulometro laser
Analisi chimiche standard	Su tutti i campioni	metalli (Al, As, Cd, Cr totale, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Zn e V), PCB, IPA, Benzene, Idrocarburi leggeri C \leq 12, Idrocarburi pesanti C $>$ 12 e TOC
Analisi chimiche integrative	Sul 10% dei campioni prelevati*	azoto totale, fosforo totale, pesticidi organoclorurati, esaclorobenzene, composti organostannici, composti monoaromatici (etilbenzene, toluene, stirene e xileni)
	Su n. 2 aliquote	amianto, diossine e furani
Analisi microbiologiche	Su tutti i campioni	Enterococchi fecali, Coliformi totali, Escherichia coli, Clostridi (Spore di Clostridi solfito riduttori), Salmonella e Stafilococchi
Analisi ecotossicologiche	Sul 30% dei campioni prelevati*	Saggio di tossicità, su elutriato e sedimento, sulle seguenti specie Test: - Vibrio Fisheri - Brachionus Plicatilis.

*: analizzati il 50% dei campioni prelevati, con maggiore cautela rispetto a quanto previsto dal PMA.

Tabella 18 – Riepilogo del protocollo analitico applicato ai sedimenti

<i>Denominazione Stazione</i>	<i>Analisi fisiche</i>	<i>Analisi chimiche standard</i>	<i>Analisi Microbiologiche</i>	<i>Analisi chimiche integrative (sul 10% dei campioni)</i>	<i>Amianto, Diossine e Furani (su n. 2 campioni)</i>	<i>Analisi Ecotossicologiche (sul 30% dei campioni)</i>
Campagna di monitoraggio del 21 novembre 2017						
ST02	X	X	X	-	-	-
ST04	X	X	X	X	X	X
ST06	X	X	X	-	-	-
ST08	X	X	X	X	X	X
Totale campioni	4	4	4	2	2	2
Campagna di monitoraggio del 12 febbraio 2018						
ST02	X	X	X	X	X	X
ST04	X	X	X	-	-	-
ST06	X	X	X	X	X	X
ST08	X	X	X	-	-	-
Totale campioni	4	4	4	2	2	2
Campagna di monitoraggio del 24 maggio 2018						
ST02	X	X	X	-	-	-
ST04	X	X	X	X	X	X
ST06	X	X	X	-	-	-
ST08	X	X	X	X	X	X
Totale campioni	4	4	4	2	2	2
Campagna di monitoraggio del 2 agosto 2018						
ST02	X	X	X	X	X	X
ST04	X	X	X	-	-	-
ST06	X	X	X	X	X	X
ST08	X	X	X	-	-	-
Totale campioni	4	4	4	2	2	2

Relativamente alle analisi fisiche, eseguite presso il laboratorio LAV S.r.l., nella seguente Tabella 19 si riepilogano le classi dimensionali individuate mediante analisi granulometrica, secondo le indicazioni fornite dalla Tabella A1, Allegato A del DM 7 novembre 2008.

Tabella 19 – Frazioni dimensionali analisi granulometrica

<i>Frazioni dimensionali</i>		<i>Dimensioni</i>
Ghiaia		> 2 mm
Sabbia		2 mm > x > 0,063 mm
Pelite	Silt	0,063 mm > x > 0,004 mm
	Argilla	< 0,004 mm

La caratterizzazione della frazione pelitica nelle componenti silt ed argilla è stata effettuata su tutti i campioni aventi percentuale di frazione pelitica maggiore del 10%.

Per quanto riguarda l'esecuzione delle analisi chimiche, microbiologiche ed ecotossicologiche si precisa che i parametri sopra indicati sono stati analizzati presso il laboratorio LAV S.r.l., fatta eccezione per il parametro Amianto che è stato determinato presso il laboratorio C.S.G. Palladio S.r.l., mentre il parametro Diossine e Furani è stato determinato fino al monitoraggio del mese di febbraio 2018 dal laboratorio Chemi-Lab S.r.l. e successivamente, a partire dal monitoraggio di maggio 2018, dal laboratorio LAV S.r.l.

I risultati di tutte le determinazioni effettuate sono riepilogati nella tabella costituente l'Allegato H, mentre i relativi rapporti di prova sono conservati, a disposizione per la consultazione, presso gli uffici della Raffineria di Taranto.

5.2.2 Caratterizzazione della comunità macrozoobentonitica

Nel periodo di riferimento del presente report sono state eseguite n. 4 campagne di monitoraggio dei sedimenti per la caratterizzazione della comunità macrozoobentonitica, le cui date di esecuzione sono riportate in Tabella 10.

In occasione di ciascuna campagna, in corrispondenza di tutte e 4 le stazioni di monitoraggio, si è proceduto al prelievo, tramite benna di tipo Van Veen manuale, azionata da un operatore subacqueo, di sedimenti in corrispondenza di n. 3 differenti aree di fondale afferente alla singola stazione. Il sedimento di risulta, una volta eseguiti i prelievi destinati alle analisi chimiche di cui ai punti precedenti, è stato setacciato (maglia 1mm) con acqua marina e sono stati isolati i residui da destinare alla caratterizzazione macrozoobentonitica.

I campioni prelevati (per un totale di 12 aliquote per ciascuna campagna) sono stati recapitati entro lo stesso giorno presso l'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero del Consiglio Nazionale delle Ricerche (nel seguito "IAMC C.N.R.") di Taranto, presso il quale sono stati congelati in attesa dell'esecuzione degli studi specifici; gli esiti della caratterizzazione sono contenuti nelle relazioni redatte dall'istituto IAMC C.N.R., riportate in Allegato I.

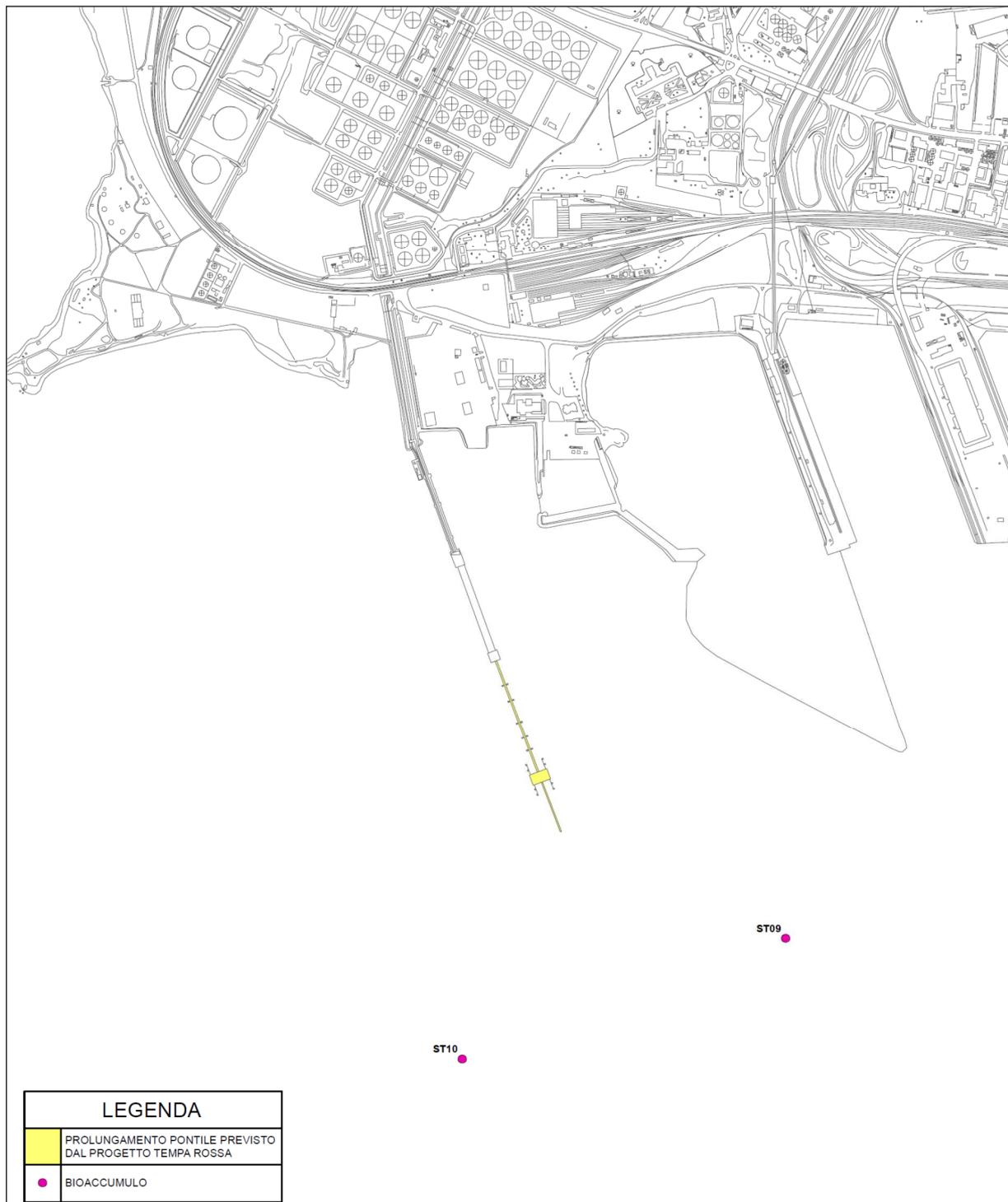


TERRA THERAPY

5.3 MONITORAGGIO DEL BIOACCUMULO NEI MITILI (MUSSEL WATCH)

Le stazioni di monitoraggio del bioaccumulo nei mitili sono ubicate in direzione del bacino del Mar Grande rispetto alla posizione del pontile, come riportato in Figura 9.

Figura 9 – Stazioni di posa e prelievo di mitili



Le attività di monitoraggio prevedono l'acquisizione preliminare di mitili da vivai locali, presso cui vengono effettuati, al momento dell'acquisizione dei mitili da impiantare, rilievi della colonna d'acqua e prelievi di acqua superficiale e profonda da sottoporre alla stessa tipologia di analisi di cui al Paragrafo 5.1.

I mitili vengono quindi suddivisi in un'aliquota di bianco, inviata ai laboratori per l'esecuzione delle analisi preliminari, e in due aliquote da posare in corrispondenza delle stazioni ST09 ed ST10 per la successiva maturazione. In queste postazioni, i mitili vengono calati all'interno di ceste, tenute sospese al di sotto della superficie del mare da un corpo morto posato sul fondale, una catena di collegamento e un gavitello di sospensione.

Al termine delle previste quattro settimane di maturazione, le ceste vengono prelevate ed i mitili inviati ai laboratori per le analisi previste nel PMA e riportate nella seguente Tabella 20.

Tabella 20 – Determinazioni di laboratorio per il monitoraggio del bioaccumulo nei mitili

<i>Tipologia analisi</i>	<i>Parametri determinati</i>
<i>Misura dei parametri morfometrici e calcolo indice di condizione</i>	Lunghezza e peso della conchiglia Peso delle parti molli
<i>Analisi chimiche di bioaccumulo</i>	As, Cd, Cr totale, Hg, Ni, Pb, Cu Zn, V PCB, IPA,

Si specifica che, al fine di limitare il rischio di perdita delle ceste dovuto al passaggio di imbarcazioni lungo la rotta in cui sono presenti le stazioni ST09 ed ST10, a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione della Capitaneria di Porto, nel mese di gennaio 2017 si è provveduto all'installazione di segnalamenti marittimi (dotati anche di fanali) in corrispondenza delle suddette stazioni.

5.3.1 Risultati monitoraggio bioaccumulo nei mitili

Nel periodo oggetto del presente report, le attività svolte per il monitoraggio dei mitili sono state le seguenti:

- Il giorno 02/11/2017, si è proceduto alla posa delle ceste (contenenti i mitili prelevati da un vivaio locale) in corrispondenza delle stazioni individuate da PMA (ST09 ed ST10) e all'invio dell'aliquota di bianco ai laboratori incaricati dell'esecuzione delle analisi chimiche del bioaccumulo e della determinazione dell'indice morfologico.
- Il giorno 05/12/2017, dopo il periodo di maturazione previsto, si è proceduto alla raccolta dei mitili e al loro invio ai laboratori incaricati dell'esecuzione delle analisi chimiche del bioaccumulo e della determinazione dell'indice morfologico.
- Il giorno 08/02/2018, si è proceduto alla posa delle ceste (contenenti i mitili prelevati da un vivaio locale) in corrispondenza delle stazioni individuate da PMA (ST09 ed ST10) e all'invio dell'aliquota di bianco ai laboratori incaricati dell'esecuzione delle analisi chimiche del bioaccumulo e della determinazione dell'indice morfologico.
- Il giorno 09/03/2018, dopo il periodo di maturazione previsto, si è proceduto alla raccolta dei mitili e al loro invio ai laboratori incaricati dell'esecuzione delle analisi chimiche del bioaccumulo e della determinazione dell'indice morfologico. L'accettazione dei campioni da parte dell'istituto IAMC C.N.R. è avvenuta in data 12/03/2018.

- Il giorno 16/05/2018, si è proceduto alla posa delle ceste (contenenti i mitili prelevati da un vivaio locale) in corrispondenza delle stazioni individuate da PMA (ST09 ed ST10) e all'invio dell'aliquota di bianco ai laboratori incaricati dell'esecuzione delle analisi chimiche del bioaccumulo e della determinazione dell'indice morfologico. L'accettazione del campione di bianco da parte dell'istituto IAMC C.N.R. è avvenuta in data 17/05/2018.
- Il giorno 15/06/2018, dopo il periodo di maturazione previsto, si è proceduto alla raccolta dei mitili e al loro invio ai laboratori incaricati dell'esecuzione delle analisi chimiche del bioaccumulo e della determinazione dell'indice morfologico.
- Il giorno 02/08/2018, si è proceduto alla posa delle ceste (contenenti i mitili prelevati da un vivaio locale) in corrispondenza delle stazioni individuate da PMA (ST09 ed ST10) e all'invio dell'aliquota di bianco ai laboratori incaricati dell'esecuzione delle analisi chimiche del bioaccumulo e della determinazione dell'indice morfologico.
- Il giorno 06/09/2018, dopo il periodo di maturazione previsto, si è proceduto alla raccolta dei mitili al loro invio ai laboratori incaricati dell'esecuzione delle analisi chimiche del bioaccumulo e della determinazione dell'indice morfologico.

I risultati relativi alla campagna di monitoraggio del bioaccumulo eseguita nel periodo in esame sono riepilogati nella documentazione costituente l'Allegato J, in cui si riassumono i risultati analitici ottenuti sui campioni di mitili prelevati nella postazione di bianco, contestualmente alla data di posa nelle postazioni di monitoraggio, e sui campioni prelevati nelle postazioni di monitoraggio ST09 ed ST10, dopo il periodo di maturazione. In Allegato J sono inoltre riportati i profili della colonna d'acqua e le analisi chimiche condotte sui campioni di acqua marina prelevati in corrispondenza della postazione di bianco dei mitili, ad una profondità di -1 m dalla superficie e +1 m dal fondale (nel caso specifico, tale profondità equivale a -3 m dalla superficie).

5.4 CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ PMA OFF-SHORE

Il PMA off-shore, come da cronoprogramma illustrato nella seguente Tabella 21, prevedeva l'esecuzione delle relative attività di monitoraggio per un periodo di 12 mesi ma, pur essendosi concluso ad ottobre 2016 tale periodo, al fine di recuperare ulteriori dati (come ad esempio informazioni relative al bioaccumulo nei mitili), si è ritenuto di proseguire i monitoraggi, con le medesime modalità e cadenze, fino all'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione delle opere di prolungamento del Pontile.

Nel cronoprogramma sotto riportato sono colorate con sfondo grigio le colonne relative alle attività già eseguite e descritte nei precedenti report annuali (rif. documenti [5] e [6]), mentre con sfondo verde le colonne relative al periodo di riferimento del presente documento.

Tabella 21 - Status cronoprogramma PMA off-shore ante operam

Monitoraggi/FASE	ANTE OPERAM														ANTE OPERAM (prosecuzione)																						
	2015		2016										2017						2018																		
Anno	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	
Numero progressivo campagna (mese)	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	
Mese di esecuzione																																					
Indagini batimetriche												◆																									
Colonna d'acqua: analisi	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	*	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆
Colonna d'acqua: profili	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	*	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	
Sedimenti: analisi chimiche ed ecotossicologiche	◆			◆			◆			◆			◆			◆			◆				*	◆	◆			◆			◆			◆			
Sedimenti: comunità benthos	◆			◆			◆			◆			◆			◆			◆				*	◆	◆			◆			◆			◆			
Indagini di bioaccumulo sui mitili				◆					◆			◆		◆			◆			◆			*			◆			◆			◆			◆		◆

*: attività del mese di agosto 2017 temporaneamente sospese

6 CONCLUSIONI

Nel presente report sono state descritte le attività di monitoraggio eseguite, ed i relativi risultati conseguiti, nell'ambito dello sviluppo del progetto Tempa Rossa, nel periodo novembre 2017 ÷ ottobre 2018.

In particolare, in ambito on-shore, a partire dal 09/05/2018 sono riprese (e proseguite per il periodo di riferimento rimanente del presente documento), le attività annesse al cantiere di scavo per i nuovi serbatoi, temporaneamente sospesi a partire dal 24/08/2017. Contestualmente sono ripresi i monitoraggi "in corso d'opera" ad esso connessi, secondo le modalità previste dal PMA e PMA integrativo.

Per quanto concerne l'ambito off-shore, le attività di cantiere relative al prolungamento del pontile non sono state avviate nel periodo di riferimento del presente report, in quanto non sono state ricevute le autorizzazione per la realizzazione delle opere previste. Seppure siano già stati eseguiti (nel periodo novembre 2015 ÷ ottobre 2016) i monitoraggi previsti nel corso dei 12 mesi indicati nel PMA ante-operam, durante il periodo di riferimento del presente report sono comunque proseguiti i monitoraggi relativi alla fase "ante operam" del PMA. Al fine di ottenere ulteriori dati, tali attività di monitoraggio proseguiranno secondo le modalità e le cadenze della fase ante-operam per il periodo che intercorrerà fino all'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione delle opere di prolungamento del pontile.

Pertanto le attività di monitoraggio on-shore e off-shore proseguiranno secondo le modalità e le cadenze previste dal PMA e dal PMA integrativo e verranno illustrate, unitamente ai risultati conseguiti, nei successivi report.

PETROLTECNICA Spa